



COMUNE DI POGGIARDO

Provincia di Lecce

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO **19** del registro

Seduta del: **20.11.2020**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2020/2022.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	16.11.2020	Parere	FAVOREVOLE	Data	17.11.2020
Il Segretario Generale F.to Avv. Milena Maggio				Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri			
L'anno duemilaventi addì venti del mese di novembre alle ore 19.17 nella sala delle adunanze Consiliari, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:							
Colafati Giuseppe L.				SINDACO		P	
Longo Damiano						P	
Greco Marta						P	
Pappadà Antonella						P	
Gravante Massimo						A	
Rausa Donato Lucio						P	
Iasella Paola						P	
Zappatore Luigi Antonio						P	
Ciriolo Antonio						P	
Borgia Oronzo Amedeo S.						A	
Cianci Giuseppe						A	
Cotrino Antonella						A	
Carluccio Antonella						A	
Presenti 8				Assenti 5			

Partecipa il Segretario Generale **Avv. Milena Maggio**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Donato L. Rausa**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che pone in capo al Responsabile del servizio ed al Responsabile di ragioneria l'obbligo di esprimere, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, rispettivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del servizio Economico-finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

Vista la seguente proposta di deliberazione:

«Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. **181** in data **30/10/2020**, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo **2020/2022** (allegato A);

Dichiarata aperta la discussione:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il pareredell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000¹;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo **2020/2022**, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. **181** in data **30/10/2020** che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP **2020/2022** sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci».

ACQUISITO, con prot. n. 13700 del 17.11.2020, il parere dell'organo di revisione, favorevole;

UDITA la relazione dell'Assessore Anna Celenia Solda e l'intervento del Sindaco Giuseppe Colafati, dell'Assessore Marta Greco, del Vicesindaco Damiano Longo, che, trascritti su fogli a parte, si allegano al presente atto per farne parte integrante;

PRESO ATTO dell'ingresso in aula del consigliere Massimo Gravante, alle ore 20:00;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione.

QUINDI, stante l'urgenza di provvedere, con successiva votazione, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

¹ Qualora non già acquisito con la delibera di Giunta comunale



COMUNE DI POGGIARDO
Provincia LE

VERBALE N. 16/2020

IL REVISORE

PARERE

L'anno duemilaventi il giorno 17 del mese di novembre, l'organo di revisione economico-finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla deliberazione di **Giunta Comunale n. 181 del 30/10/2020 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2020/2022 - Presentazione - (Art.170 C.1 D.Lgs.267/2000).**

RICHIAMATO il d.Lgs. n. 267/2000 ed il principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 11/07/2016;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore ed esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP in relazione allo schema del bilancio di previsione;

Letto, approvato e sottoscritto.

Lì, 17/11/2020

Il Revisore
Dott. Lucio Vergine



**COMUNE DI
POGGIARDO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Limiti per specifiche tipologie di spesa	16
Contrasto all'emergenza epidemiologica da covid 19	19
Partecipazioni	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	23
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	44
Fabbisogno dei programmi per singola missione	45



Servizi generali e istituzionali	46
Gestione finanziaria (considerazioni/valutazioni prog.103)	47
Tributi/servizi fiscali (considerazioni e valutazioni prog.104)	54
Ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	60
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	62
Turismo	63
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Agricoltura e pesca	71
Fondi e accantonamenti	72
Debito pubblico	73
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	74
Programmazione e fabbisogno di personale	75
Opere pubbliche e investimenti programmati	76
Programmazione acquisti di beni e servizi	78
Permessi a costruire	79
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	80

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.



Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.



Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.



Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

#txt02

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 0

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	0
Nati nell'anno	(+)	0
Deceduti nell'anno	(-)	0
Saldo naturale		0
Immigrati nell'anno	(+)	0
Emigrati nell'anno	(-)	0
Saldo migratorio		0
Popolazione al 31-12		0

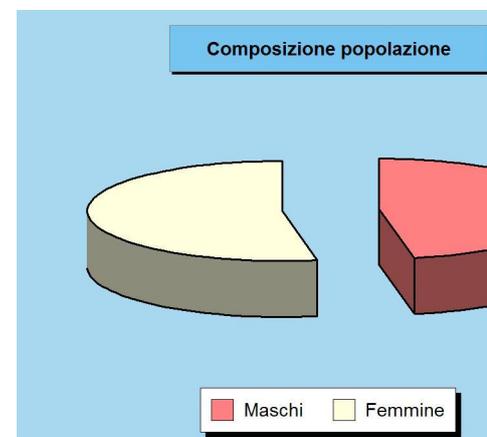
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.789
Femmine	(+)	3.130
Popolazione al 31-12		5.919

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

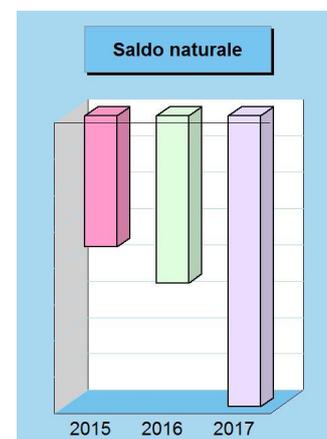
Nuclei familiari		0
Comunità / convivenze		0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	38	51	48	35	0
Deceduti nell'anno	(-)	66	69	71	75	0
Saldo naturale		-28	-18	-23	-40	0
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	95	118	141	109	0
Emigrati nell'anno	(-)	99	95	153	135	0
Saldo migratorio		-4	23	-12	-26	0
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,04	0,08	0,07	0,06	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,07	0,11	0,11	0,13	0,00

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	19.800
------------	---------------------	--------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	19
-------------	-------	----

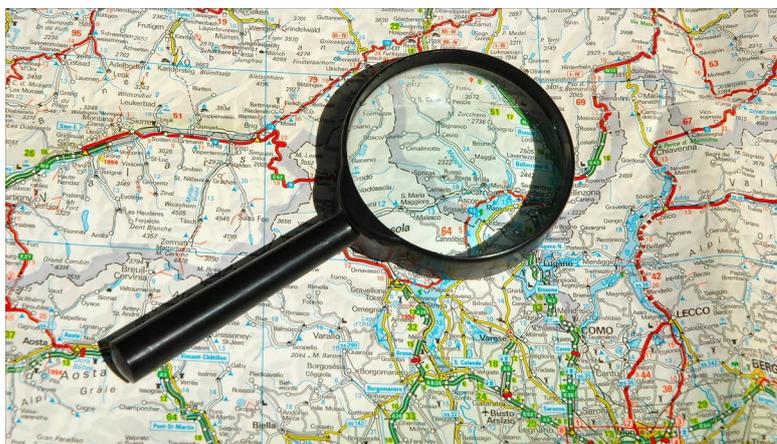
Comunali	(Km.)	32
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	46
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	No
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	Si 27/11/1975 - variaz. gen 27/02/1982 e 22/10/1982
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si CC. n. 13 del 29/01/1986

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si CC. n. 102 del 06/12/1995
Commerciali	(S/N)	Si CC. n. 102 del 06/12/1995
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	74.496
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

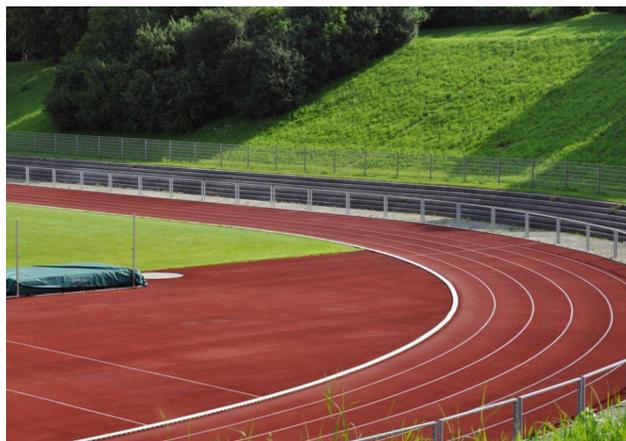
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	120	120	120	120
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	238	238	238	238
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	168	168	168	168
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	10	10	10	10
- Nera	(Km.)	40	40	40	40
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	43	43	43	43
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	19	19	19	19
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	27.384	27.384	27.384	27.384
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.626	1.626	1.626	1.626
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Valorizzazione civiltà messapiche - convenzione ex art. 30

Soggetti partecipanti	N. 33 COMUNI - Alezio, Brindisi, Carovigno, Castro, Cavallino, Ceglie Messapico, Diso, Erchie, Fasano, Gallipoli, Grottaglie, Latiano, Lecce, Manduria, Melendugno, Mesagne, Muro Leccese, Nardò, Oria, Ortelle, Ostuni, Otranto, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Salve, Soleto, San Pancrazio Salentino, S. Vito dei Normanni, Torchiarolo, Ugento, Vernole, Villa Castelli
	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.7.2015
	Cavallino è il Comune capofila
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/01/2016

Piano speciale d'area "Terre d'Otranto" - convenzione ex art. 30

Soggetti partecipanti	N. 17 Comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Cannole, Castro, Corsi, Diso, Giurdignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, Scorrano, S. Cesarea Terme, Spongano, Uggiano la Chiesa, con capofila Comune di Poggiardo
	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2017
	Poggiardo è il Comune capofila
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	04/02/2017

Centro di Educazione Ambientale delle Serre Salentine - convenz. ex art. 30

Soggetti partecipanti	N. 15 COMUNI - CURSI, MAGLIE, MIGGIANO, MINERVINO DI LECCE, MONTESANO SALENTINO, NOCIGLIA, POGGIARDO RUFFANO, SAN CASSIANO, SANARICA, SCORRANO, SPECCHIA,
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/02/2013

A.T.O. Provincia di Lecce

Soggetti partecipanti	Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 16 del 22.05.2013 - Comuni della Provincia di Lecce
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/05/2013

A.R.O. n. 7 Provincia di Lecce

Soggetti partecipanti	associazione fra comuni ex art. 30 - Comuni di Andrano, Botrugno, Castro, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Nociglia, Ortelle, Otranto, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Spongano, Supersano, Surano, Uggiano La Chiesa; approvazione convenzione delibera di C.C. n. 17 del 22.05.2013
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/05/2013

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE (S.A.C.) DELLE SERRE SALENTINE

Soggetti partecipanti	N. 16 COMUNI - Botrugno, Corsi, Maglie, Miggiano, Minervino Di Lecce, Montesano Salentino, Nociglia, Poggiardo Ruffano, San Cassiano, Sanarica, Scorrano, Specchia, Spongano, Supersano, Surano - Convenzione ex. art. 30 D.Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 9 del 27.03.2013
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/03/2013

Sistema culturale integrato del Sud Salento

Soggetti partecipanti	N. 64 Comuni del Sud salento - Convenzione ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 - delibera di C.C. n. 5 del 13.02.2017
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/02/2017

Associazione "Borghi autentici d'Italia"

Soggetti partecipanti	Convenzione ex. art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 - adesione delibera di C.C. n. 9 del 21.03.2014
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/03/2014

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓		✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione		✓	✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Limiti per specifiche tipologie di spesa

Comune di Poggiardo (Prov. LECCE)
Servizio Finanziario

Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa direttive bilancio 2019-2021

principali novità:

il superamento dei limiti di spesa e degli obblighi informativi a carico degli enti territoriali (art. 57, comma 2, d.l. 124/2019)

L'art. 57, comma 2, del d.l. 124/2019, disapplica definitivamente per gli enti territoriali (regioni, province e città metropolitane, comuni), i loro organismi ed enti strumentali e le società partecipate, a partire dal 2020, tutta una serie di norme che avevano imposto limiti su determinate voci di spesa ovvero obblighi informativi. Nella tabella che segue si riportano i limiti/obblighi superati:

Norma	Spesa contingentata	Limite (ora superato)
Art. 27, co. 1, del d.l. n.112/2008 (l. 133/2008)	stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni (cosiddetto "taglia-carta")	50% della spesa sostenuta nel 2007
Art. 6, co. 7, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	studi ed incarichi di consulenza	20% della spesa sostenuta nell'anno 2009
Art. 6, co. 8 d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	20% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 9, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Sponsorizzazioni	divieto
Art. 6, co. 12, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Missioni	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 6, co. 13, d.l. 78/2010 (l. 122/2010)	Formazione	50% della spesa dell'anno 2009
Art. 5, co. 2, del d.l. 95/2012 (l. 135/3012)	acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonch acquisto di buoni taxi	30% della spesa sostenuta nell'anno 2011
articolo 5, commi 4 e 5, legge 67/1987	obbligo per i comuni con più di 40.000 abitanti di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico	
articolo 2, comma 594, legge 244/2007	obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio	
Art. 12, co. 1-ter, del d.l. 98/2011 (l. 111/2011)	vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali	
Art. 24 d.l. n. 66/2014 (l. 89/2014)	vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili	

Ricordiamo che inizialmente il comma 2 dell'art. 57 del decreto-legge prevedeva unicamente il superamento dei limiti di spesa per la formazione a partire dal 2020.

Il comma 2-bis si fa carico anche di abrogare due disposizioni e precisamente:

- il comma 2 dell'articolo 21-bis del d.l. 50/2017 (legge n. 96/2017);
 - il comma 905 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con cui era stato disposto il superamento di determinati limiti/obblighi nel caso in cui l'ente avesse approvato il bilancio di previsione entro il 31/12 e il rendiconto entro il 30/04. Ora tali norme devono intendersi superate (e quindi correttamente abrogate) in quanto i limiti risultano disapplicati per tutti gli enti a prescindere dalla data di approvazione di bilancio e rendiconto.

Alla luce della "liberalizzazione" dai suddetti vincoli di spesa, si ritiene utile riepilogare di seguito i **limiti rimasti in vigore** da tenerne conto nella predisposizione del bilancio 2020-2022:

Norma	Spesa contingentata	Limite
Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015	Spese per l'informatica	50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 14, d.l. 66/2014	Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza	Ø 4,2% spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (se spesa personale inferiore a 5ml di €) Ø 1,4% spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)
Art. 9, co. 28, d.l. 78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7, co. 5-bis, d.lgs. 165/2001 e art. 22, co. 8, d.lgs. 75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per comuni sopra i 1.000 ab Spesa 2008 per comuni fino a 1.000 ab e unioni di comuni

sterilizzazione IVA		aliquote
2020		22,00%
2021		25,00%
2022		26,50%
2020		10,00%
2021		12,00%
2022		12,00%

Fondo di garanzia debiti commerciali (art. 50, dl. 124/2019 e art. 1, c. 854-855, L. 160/2019).

L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali viene **differito al 2021** per gli enti non in regola. L'Amministrazione, per migliorare i tempi di registrazione delle fatture e i conseguenti processi sino al pagamento delle stesse, ha provveduto a registrare in PA (Indice Pubbliche Amministrazioni) i seguenti nuovi codici legati agli uffici che effettuano spese:

UFPU5N	15	Utenze Tecnico
8I3B1A	2	Tecnico
GHI2RX	3	Polizia Locale
VKXJOP	4	Affari Generali
SQO4NM	7	Tributi e Commercio
RFR1A5	12	cultura/Innovazione
OEPMDW	14	ragioneria

Destinazione risparmi rinegoziazione mutui (art. 57, c. 1-quarter, dl. 124/2019).

L'articolo 57, comma 1-quater, del d.l. 124/2019 **proroga di ulteriori tre anni (2021-2023)** la disposizione contenuta nell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 78/2015 **che consente di destinare i risparmi in linea capitale** derivanti dalla rinegoziazione dei mutui **al finanziamento della spesa corrente**. In assenza di tale norma gli enti dovrebbero rispettare le indicazioni fornite dalla Cassa Depositi e Prestiti spa che prescrive agli enti di destinare i risparmi di quota capitale derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui al finanziamento degli investimenti, in considerazione del fatto che la rinegoziazione dei mutui, allungando il periodo di ammortamento, finirebbe per disallineare la vita utile del bene dalla durata del prestito. Tale interpretazione è condivisa dalla Corte dei Conti, che in coerenza con i principi di sana gestione finanziaria, ritiene che tali economie siano assoggettate al vincolo di destinazione del finanziamento degli investimenti posto dall'art. 119, comma 6, della Costituzione. Trattandosi di economie su risorse derivanti da indebitamento, infatti, soggiacciono agli stessi vincoli gravanti in origine sulle risorse stesse e, pertanto, devono essere destinate a spese in conto capitale, restando esclusa la possibilità di procedere ad un automatico incremento della spesa corrente (in tal senso, tra le altre, Sezione controllo Piemonte n. 190/2014; Sezione controllo Emilia Romagna n. 145/2014, Sezione controllo Umbria n. 122/2015 e da. Ultimo, Sezione Controllo Marche, n. 12/2019). Al contrario i risparmi sugli interessi, secondo la nota congiunta ANCI/CDP Prot. n. 82/SG/VN/ml dell'11/5/2015, sarebbero liberamente destinabili per spese correnti.

La norma in esame consente quindi di superare – sebbene solo in via transitoria - tale orientamento restrittivo, in considerazione della necessità di alleggerire le sempre maggiori tensioni dei bilanci degli enti locali, in difficoltà a raggiungere il pareggio di parte corrente.

Anticipazioni di tesoreria.

Il comma 555 della legge 160/2019 affronta un tema molto sentito per gli enti locali: l'anticipazione di tesoreria. Dopo che la legge di bilancio 2019 aveva prorogato di un anno l'innalzamento dell'anticipazione di tesoreria ma solo a 4/12 anziché i 5/12 degli anni passati, ora si torna ai 5/12 per un intero triennio, dal 2020 al 2022.

Contrasto all'emergenza epidemiologica da covid 19

Successivamente per contrastare l'emergenza in oggetto sono state emanate numerose normative che, tra l'altro, hanno di fatto ridisegnato le scadenze della programmazione-rendicontazione 2020 compresa la parte relativa alle tariffe e regolamenti.

Tra i tanti interventi:

- con il decreto rilancio (art.123) è stata soppressa la clausola di salvaguardia in materia di IVA per cui l'aliquota 10,00% e 22,00% rimane per il triennio 2020/2023.
- è stata data la possibilità di rinegoziare e sospensione dei mutui anche in esercizio provvisorio a cui questa Amministrazione ha aderito.
- è stato istituito un fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Si tratta di una nuova edizione dell'anticipazione di liquidità (ex dl.35/2013) a cui questa Amministrazione ha aderito.

IL FONDO PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI (fondone)

Oltre a fondi finalizzati, sulla base delle entrate registrate nel 2019, sono state assegnate dallo stato risorse, a titolo di acconto, pari ad €. 224.609,16 con i seguenti criteri:

- minori entrate;
- risparmi di spesa;
- fabbisogni di spesa.

Da rendicontare, sulla base dell'andamento effettivo delle perdite, entro il 30/06/2021.

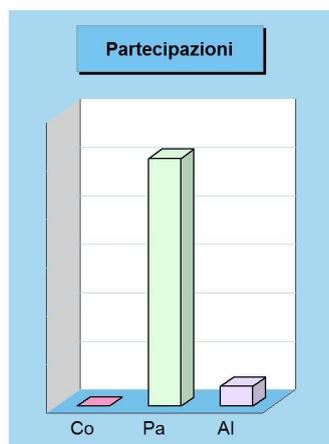
Per la sistemazione contabile di tale posta, anche perchè si è in attesa del saldo, è possibile variare il bilancio entro il 31.12.2020.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	2.554,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	204,05
Totale	3	2.758,05

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
TERME DI SANTA CESAREA TERME	Altro (AP_BIV.1c)	7.800.015,00	0,0026 %	204,05
G.A.L. Terra d'Otranto s.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	132.687,00	1,8500 %	2.454,00
G.A.L. Porta a Levante scari	Partecipata (AP_BIV.1b)	20.000,00	0,5000 %	100,00

TERME DI SANTA CESAREA TERME

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0026 %
Attività e note	La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati.

G.A.L. Terra d'Otranto s.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,8500 %
Attività e note	La società ha scopo consortile costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), tutti gli interventi previsti nei programmi di sviluppo locale promossi dalla Regione Puglia e da altre istituzioni nazionali e comunitarie. Lo Statuto sociale prevede comunque altre attività, al momento non attivate.

G.A.L. Porta a Levante scarl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,5000 %
Attività e note	La società ha lo scopo di realizzare tutti gli interventi previsti dal Piano di Azione Locale (PAL) redatto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014/2020, e da eventuali altri piani o progetti da presentare nell'ambito di Programmi di Sviluppo promossi dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e/o da altri enti pubblici e privati, nonché il sostegno e la promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione

(Opera pubblica)

Esercizio

(Impegno)

Valore

(Totale intervento)

Realizzato

(Stato avanzamento)

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Impianti sportivi	2.500,00	4,7 %	5.500,00	7.000,00
2 Mensa	46.473,00	87,6 %	100.028,00	100.028,00
3 Sezione primavera	4.100,00	7,7 %	4.000,00	0,00
Totale	53.073,00	100,0 %	109.528,00	107.028,00

Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	tariffe approvate con delibera G.C. n. 153 del 30/09/2020
Gettito stimato	2020: € 2.500,00 2021: € 5.500,00 2022: € 7.000,00

Denominazione	Mensa
Indirizzi	tariffe approvate con delibera G.C. n. 156 del 30/09/2020
Gettito stimato	2020: € 46.473,00 2021: € 100.028,00 2022: € 100.028,00

Denominazione	Sezione primavera
Indirizzi	tariffe approvate con delibera G.C. n. 155 del 30/09/2020
Gettito stimato	2020: € 4.100,00 2021: € 4.000,00 2022: € 0,00

Considerazioni e valutazioni

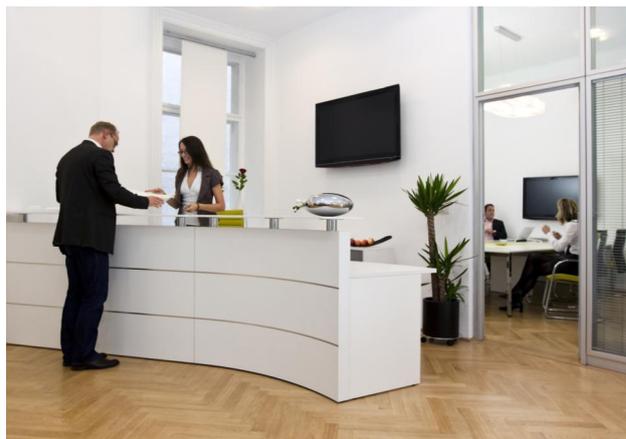
Le previsioni di dette entrate nel 2020 sono in flessione per la pandemia che ha, per alcuni periodi, chiuso i servizi. La percentuale di copertura dei costi dei servizi del 2020 è pari al 55,593% (Delibera di Giunta Comunale n. 175 del 29.10.2020)

b

Tributi e politica tributaria

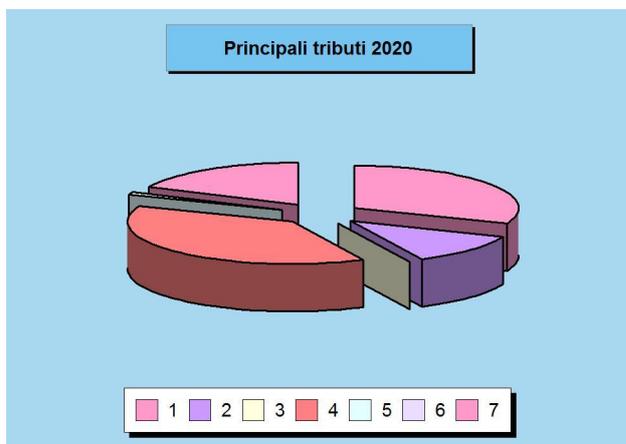
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	1.064.295,00	31,0 %	1.160.139,00	1.160.139,00
2 Addizionale comunale IRPEF	404.500,00	11,8 %	390.000,00	398.000,00
3 tasse sulle concessioni comunali	100,00	0,0 %	100,00	100,00
4 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.304.983,00	38,2 %	1.298.157,00	1.298.157,00
5 Imposta comunale sulla pubblicità	35.800,00	1,0 %	36.700,00	36.700,00
6 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 Fondi perequativi dello Stato	618.332,00	18,0 %	618.332,00	618.332,00
Totale	3.428.010,00	100,0 %	3.503.428,00	3.511.428,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	.
Gettito stimato	2020: € 1.064.295,00 2021: € 1.160.139,00 2022: € 1.160.139,00

Denominazione	Addizionale comunale IRPEF
Indirizzi	L'addizionale comunale all'Irpef è assestata al 0.8%
Gettito stimato	2020: € 404.500,00 2021: € 390.000,00 2022: € 398.000,00

Denominazione	tasse sulle concessioni comunali
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 100,00 2021: € 100,00 2022: € 100,00

Denominazione Indirizzi	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
Gettito stimato	2020: € 1.304.983,00 2021: € 1.298.157,00 2022: € 1.298.157,00

Denominazione Indirizzi	Imposta comunale sulla pubblicità
Gettito stimato	2020: € 35.800,00 2021: € 36.700,00 2022: € 36.700,00

Denominazione Indirizzi	TASI
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione Indirizzi	Fondi perequativi dello Stato
Gettito stimato	2020: € 618.332,00 2021: € 618.332,00 2022: € 618.332,00

Considerazioni e valutazioni

IMU - con C.C. n. 17 del 29.09.2020 è stata ridotta l'aliquota massima dall' 1,06 al 1,01 preventivando un minore gettito di €. 60.000,00. Inoltre a seguito dell'esenzione normativa dell' IMU turistica si preventiva un minor gettito di €. 35.843,10. Gettito totale previsto 864.295,00 a cui va aggiunto il recupero evasione di €. 200.000,00.

Il ristoro dello Stato per IMU turistica ammonta ad €. 2.640,46.

ADDIZIONALE IRPEF - il gettito previsto 2020 è in relazione a quanto già realizzato per 2021 si prevede una diminuzione del gettito in relazione all' emergenza "covid"

TARI - le tariffe TARI sono state adottate con il piano finanziario (PEF) del 2019 in attesa del PEF 2020.

IMPOSTA PUBBLICITA'- in flessione nel 2020 per per effetto del lookdow.

IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE è pari ad €. 618.332,00 come da dati ufficiali pubblicati sul sito della finanza locale.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

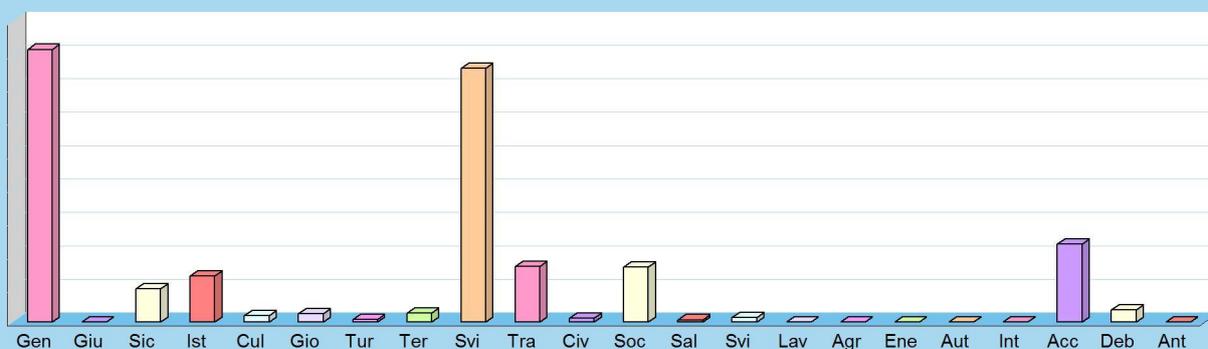
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.629.523,35	32,5 %	1.459.966,00	1.410.815,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	199.777,00	4,0 %	195.865,00	195.865,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	274.068,95	5,4 %	293.493,00	293.493,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	37.685,00	0,7 %	24.985,00	24.985,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	48.455,00	1,0 %	27.700,00	26.200,00
07 Turismo	Tur	14.600,00	0,3 %	6.300,00	15.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	54.085,00	1,1 %	47.737,00	48.137,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.517.068,70	30,1 %	1.233.259,00	1.225.018,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	331.987,00	6,6 %	344.962,00	353.240,00
11 Soccorso civile	Civ	22.436,00	0,4 %	5.900,00	5.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	328.303,00	6,5 %	155.094,00	154.579,00
13 Tutela della salute	Sal	12.500,00	0,2 %	12.500,00	12.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	25.000,00	0,5 %	24.821,00	24.821,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	494,00	0,0 %	494,00	494,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	466.548,00	9,3 %	493.652,00	516.963,00
50 Debito pubblico	Deb	70.127,00	1,4 %	72.636,00	65.779,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.032.658,00	100,0 %	4.399.364,00	4.373.889,00

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.500.304,35	1.894.855,33	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.507,00	4.057,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	861.054,95	1.289.306,34	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	87.655,00	239.034,44	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	102.355,00	1.834.741,21	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	149.959,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.975.345,70	2.130.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.030.189,00	725.319,83	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	34.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	637.976,00	13.561,71	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	74.642,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	1.482,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.477.163,00	0,00	0,00	552.825,50	0,00
50 Debito pubblico	208.542,00	0,00	0,00	319.034,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.805.911,00	8.130.875,86	0,00	871.859,50	0,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.500.304,35	1.894.855,33	6.395.159,68
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.507,00	4.057,00	595.564,00
04 Istruzione e diritto allo studio	861.054,95	1.289.306,34	2.150.361,29
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	87.655,00	239.034,44	326.689,44
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	102.355,00	1.834.741,21	1.937.096,21
07 Turismo	36.000,00	0,00	36.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	149.959,00	0,00	149.959,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.975.345,70	2.130.000,00	6.105.345,70
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.030.189,00	725.319,83	1.755.508,83
11 Soccorso civile	34.236,00	0,00	34.236,00
12 Politica sociale e famiglia	637.976,00	13.561,71	651.537,71
13 Tutela della salute	37.500,00	0,00	37.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	74.642,00	0,00	74.642,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	1.482,00	0,00	1.482,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.029.988,50	0,00	2.029.988,50
50 Debito pubblico	527.576,00	0,00	527.576,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	14.677.770,50	8.130.875,86	22.808.646,36

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

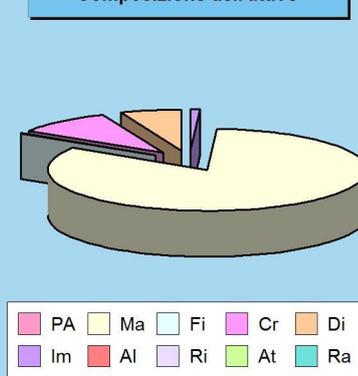
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	246.574,20
Immobilizzazioni materiali	21.074.443,15
Immobilizzazioni finanziarie	7.839,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.489.101,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.572.622,49
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.390.580,17

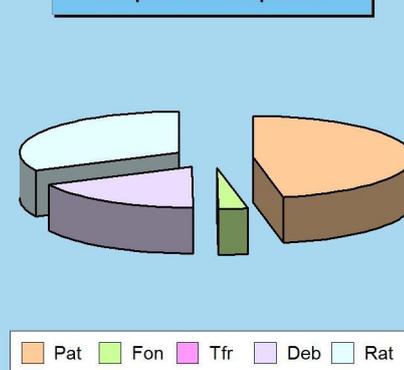
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.911.006,89
Fondo per rischi ed oneri	761.680,23
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.521.479,47
Ratei e risconti passivi	8.196.413,58
Totale	25.390.580,17

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Con atto di Giunta Comunale n. 464 del 29.10.2020 è stato deliberato l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio comunale.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

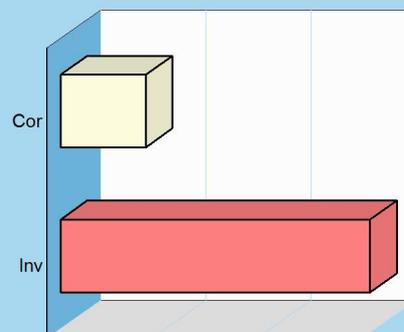
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	799.600,80	
Trasferimenti da famiglie	10.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.942.741,52
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	809.600,80	2.942.741,52

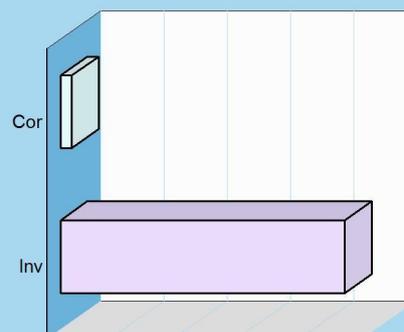
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	177.884,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.500.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	177.884,00	4.500.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.541.022,13	3.541.022,13	3.541.022,13
Tit.2 - Trasferimenti correnti	245.168,51	245.168,51	245.168,51
Tit.3 - Extratributarie	822.590,13	822.590,13	822.590,13
Somma	4.608.780,77	4.608.780,77	4.608.780,77
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	460.878,08	460.878,08	460.878,08

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	54.700,00	59.751,00	55.492,00
Interessi su prestiti obbligazionari	15.427,00	12.885,00	10.287,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	70.127,00	72.636,00	65.779,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	70.127,00	72.636,00	65.779,00

Verifica prescrizione di legge

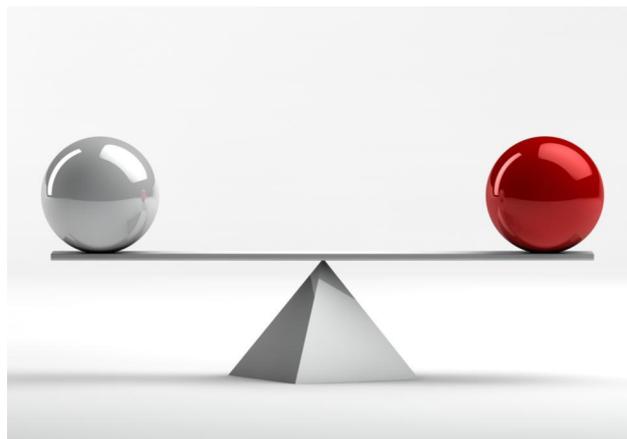
	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	460.878,08	460.878,08	460.878,08
Esposizione effettiva	70.127,00	72.636,00	65.779,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	390.751,08	388.242,08	395.099,08

b

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

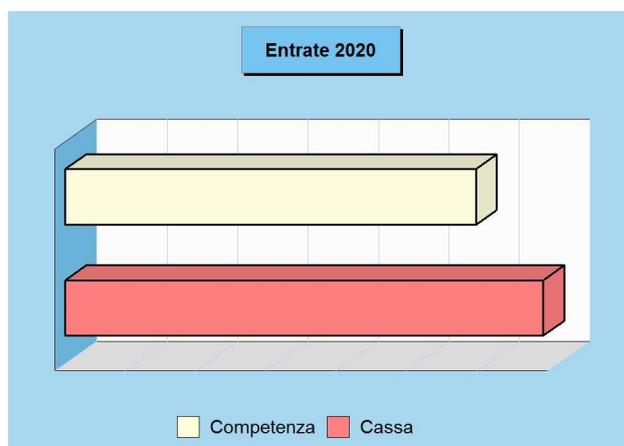
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



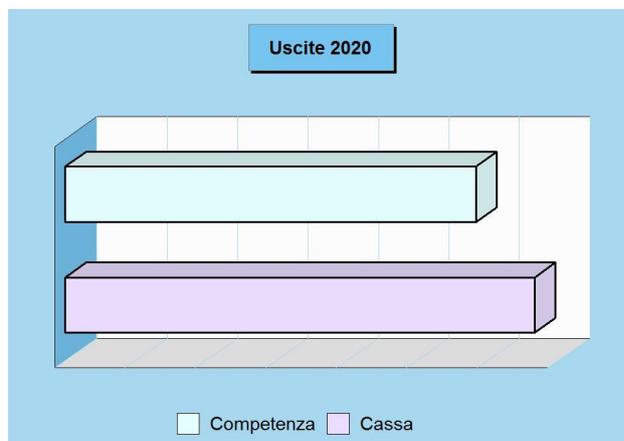
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.428.910,00	3.605.066,88
Trasferimenti	809.600,80	1.087.368,42
Extratributarie	615.125,33	963.973,24
Entrate C/capitale	3.419.001,52	3.964.744,46
Rid. att. finanziarie	0,00	297.432,98
Accensione prestiti	552.825,50	552.825,50
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.435.800,00	2.474.111,85
Fondo pluriennale	398.347,21	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	628.814,82
Totale	11.659.610,36	13.574.338,15



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.032.658,00	7.009.700,34
Spese C/capitale	3.541.827,86	3.694.210,85
Incr. att. finanziarie	0,00	100,00
Rimborso prestiti	649.324,50	96.499,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.435.800,00	2.526.524,31
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	11.659.610,36	13.327.034,50



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	3.504.228,00	3.512.228,00
Trasferimenti	88.942,00	88.942,00
Extratributarie	730.879,00	700.563,00
Entrate C/capitale	2.529.527,00	2.429.527,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.863.800,00	1.863.800,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.717.376,00	8.595.060,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	4.399.364,00	4.373.889,00
Spese C/capitale	2.344.524,00	2.244.524,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	109.688,00	112.847,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.863.800,00	1.863.800,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.717.376,00	8.595.060,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.428.910,00
Trasferimenti correnti	(+)	809.600,80
Extratributarie	(+)	615.125,33
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	8.356,33
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.845.279,80
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	92.325,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	191.552,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		283.877,20
Totale		5.129.157,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.032.658,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	649.324,50
Impieghi ordinari		5.681.982,50
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.681.982,50

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.419.001,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	191.552,00
Risorse ordinarie		3.227.449,52
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	306.022,01
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	8.356,33
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	552.825,50
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		867.203,84
Totale		4.094.653,36

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.541.827,86
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.541.827,86
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.541.827,86

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	5.129.157,00
Investimenti	(+)	4.094.653,36
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		9.223.810,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.435.800,00
Altre entrate		2.435.800,00
Totale bilancio		11.659.610,36

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	5.681.982,50
Investimenti	(+)	3.541.827,86
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.223.810,36
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.435.800,00
Altre uscite		2.435.800,00
Totale bilancio		11.659.610,36

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.129.157,00	5.681.982,50
Investimenti	4.094.653,36	3.541.827,86
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.435.800,00	2.435.800,00
Totale	11.659.610,36	11.659.610,36



Finanziamento bilancio corrente 2020

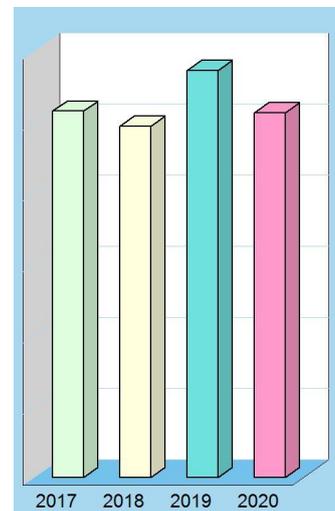
Entrate		2020
Tributi	(+)	3.428.910,00
Trasferimenti correnti	(+)	809.600,80
Extratributarie	(+)	615.125,33
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	8.356,33
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.845.279,80
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	92.325,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	191.552,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		283.877,20
Totale		5.129.157,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	3.492.225,31	3.541.022,13	3.598.781,00
Trasferimenti correnti	(+)	327.371,91	245.168,51	773.440,96
Extratributarie	(+)	754.650,77	822.590,13	774.448,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	12.013,50	10.355,84	10.031,89
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.562.234,49	4.598.424,93	5.136.638,07
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	106.635,01	104.938,69	182.609,67
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	341.724,34	94.481,00	220.641,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	142.006,28	143.137,42	181.094,29
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		590.365,63	342.557,11	584.345,19
Totale		5.152.600,12	4.940.982,04	5.720.983,26



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



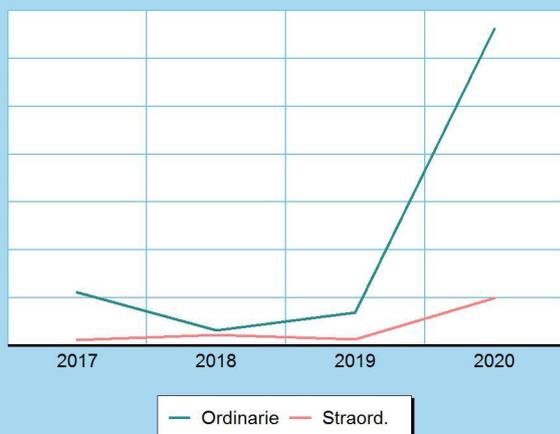
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

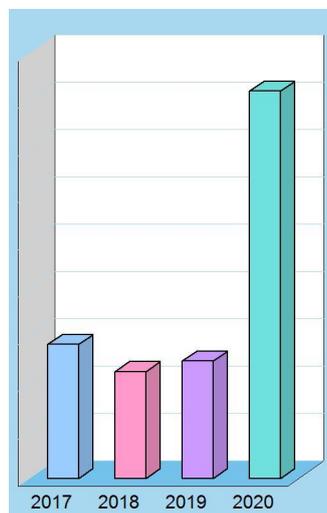
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.129.157,00	5.681.982,50
Investimenti	4.094.653,36	3.541.827,86
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.435.800,00	2.435.800,00
Totale	11.659.610,36	11.659.610,36

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	3.419.001,52
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	191.552,00
Risorse ordinarie	3.227.449,52
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	306.022,01
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	8.356,33
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	552.825,50
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	867.203,84
Totale	4.094.653,36



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.059.959,27	726.644,30	920.855,07
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	142.006,28	143.137,42	181.094,29
Risorse ordinarie	917.952,99	583.506,88	739.760,78
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	372.472,88	179.223,75	422.093,43
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	113.435,00	356.132,70	70.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	12.013,50	10.355,84	10.031,89
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	497.921,38	545.712,29	502.125,32
Totale	1.415.874,37	1.129.219,17	1.241.886,10

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

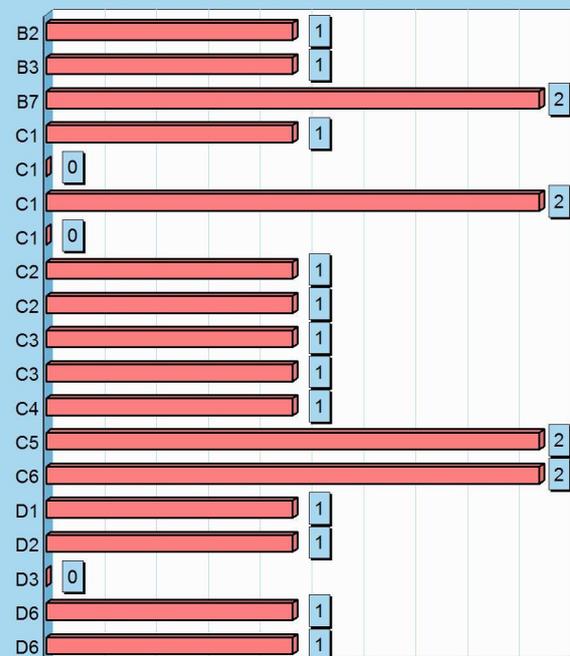
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B2	Operaio qualificato	1	1
B3	Add. alla reg. Dati	1	1
B7	Addetto alla reg. dati	2	2
C1	Istruttore amministrativo	9	1
C1	Istruttore contabile	1	0
C1	Istruttore vigilanza	2	2
C1	Staff	1	0
C2	Istruttore vigilanza	1	1
C2	Istrut. amm. tecnico	1	1
C3	Istruttore contabile	1	1
C3	Istruttore amministrativo	1	1
C4	istruttore vigilanza	1	1
C5	Istrut. amm. tecnico	2	2
C6	Istruttore amministrativo	2	2
D1	Istruttore direttivo ammin.	2	1
D2	Istruttore direttivo ammin.	1	1
D3	Istruttore direttivo tecnico	1	0
D6	Comandante polizia locale	1	1
D6	Istruttore direttivo contabile	1	1
Personale di ruolo		32	20
Personale fuori ruolo			3
Totale			23

Presenze effettive

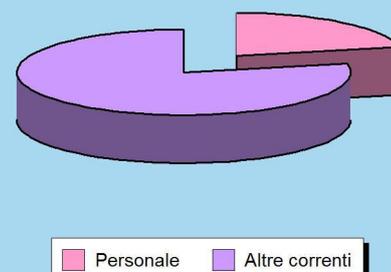


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	20
non di ruolo	3
Totale personale	23

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.095.430,96
Altre spese correnti	3.937.227,04
Totale spesa corrente	5.032.658,00

Incidenza spesa personale



Considerazioni e valutazioni

La programmazione triennale del personale è stata deliberata con atto di Giunta Comunale n. 151 del 30.09.2020.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

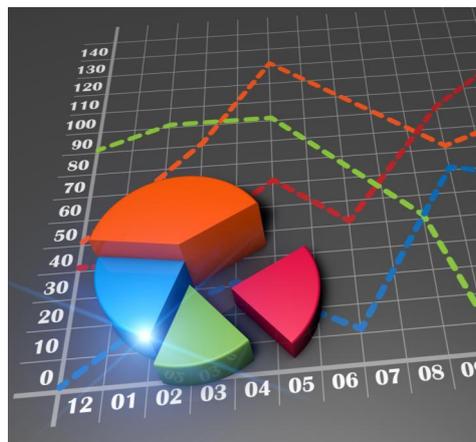
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

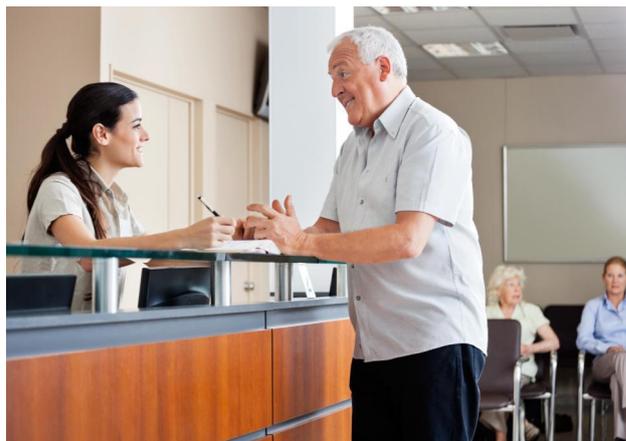
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

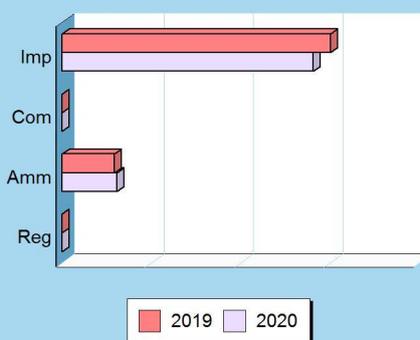
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



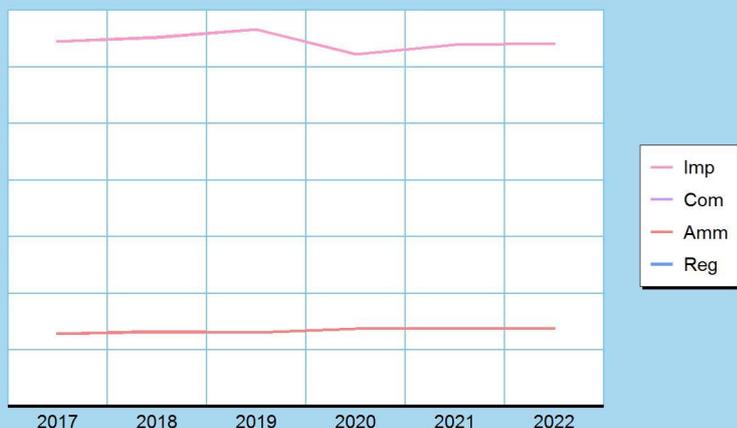
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-169.871,00	3.598.781,00	3.428.910,00
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.009.100,00	2.810.578,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		589.681,00	618.332,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.598.781,00	3.428.910,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	2.912.689,51	2.943.530,78	3.009.100,00	2.810.578,00	2.885.896,00	2.893.896,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	579.535,80	597.491,35	589.681,00	618.332,00	618.332,00	618.332,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.492.225,31	3.541.022,13	3.598.781,00	3.428.910,00	3.504.228,00	3.512.228,00

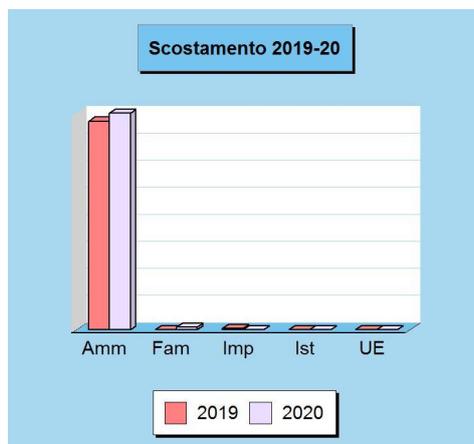
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	36.159,84	773.440,96	809.600,80
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		769.140,96	799.600,80
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	10.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		4.300,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		773.440,96	809.600,80



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	327.371,91	245.168,51	769.140,96	799.600,80	88.942,00	88.942,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	327.371,91	245.168,51	773.440,96	809.600,80	88.942,00	88.942,00

Considerazioni e valutazioni

354.416,10 trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
di cui per l'emergenza

2.640,46 covid 19 imu settore turistico

49.655,00 covid 19 solidarietà alimentare

4.998,43 covid 19 art. 114/115 dl. 18/20

224.610,00 covid 19 fondone

12.825,00 covid 19 minor gettito cosap

11.859,00 covid 19 campi estivi

306.587,89

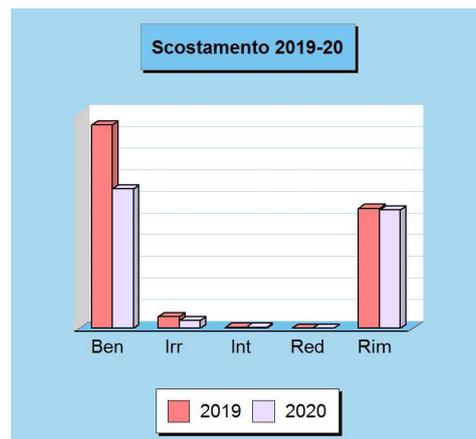
445.184,70 trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
di cui per l'emergenza

32.021,00 covid 19 solidarietà alimentare

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-159.322,67	774.448,00	615.125,33
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		469.411,00	322.248,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		26.100,00	17.200,00
Interessi (Tip.300)		2.002,00	2.001,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		276.935,00	273.676,33
Totale		774.448,00	615.125,33



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	397.533,20	435.154,15	469.411,00	322.248,00	452.676,00	423.105,00
Irregolarità e illeciti	26.763,44	31.911,69	26.100,00	17.200,00	22.700,00	22.700,00
Interessi	2.919,89	2.850,29	2.002,00	2.001,00	2.002,00	3.002,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	327.434,24	352.674,00	276.935,00	273.676,33	253.501,00	251.756,00
Totale	754.650,77	822.590,13	774.448,00	615.125,33	730.879,00	700.563,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2019-20



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	2.498.146,45	920.855,07	3.419.001,52
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		658.129,07	2.942.741,52
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	164.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		262.726,00	312.260,00
Totale		920.855,07	3.419.001,52

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	836.820,10	562.916,28	658.129,07	2.942.741,52	2.300.000,00	2.200.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.000,00	0,00	0,00	164.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	220.139,17	163.728,02	262.726,00	312.260,00	229.527,00	229.527,00
Totale	1.059.959,27	726.644,30	920.855,07	3.419.001,52	2.529.527,00	2.429.527,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

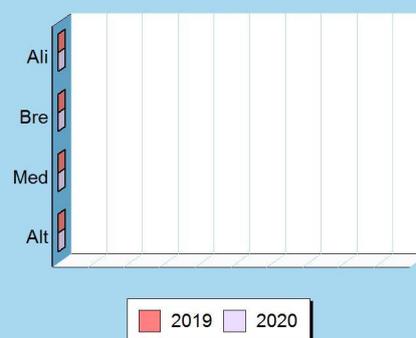
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



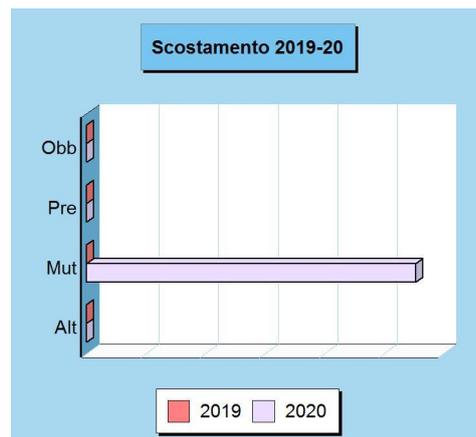
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	552.825,50	0,00	552.825,50
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	552.825,50
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	552.825,50

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	552.825,50	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	552.825,50	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

La previsione inserita riguarda l'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. non viene considerata come un vero e proprio mutuo per investimenti.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

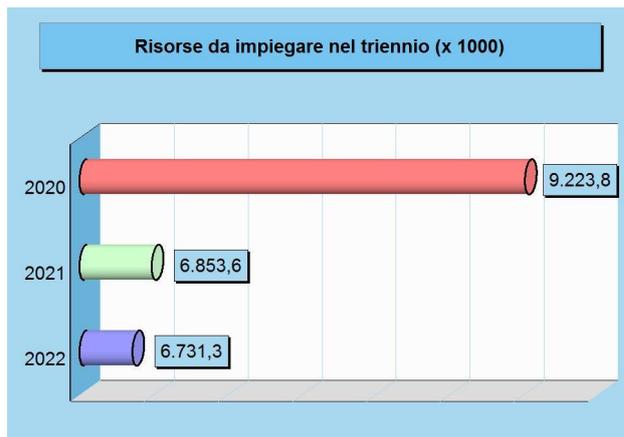
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

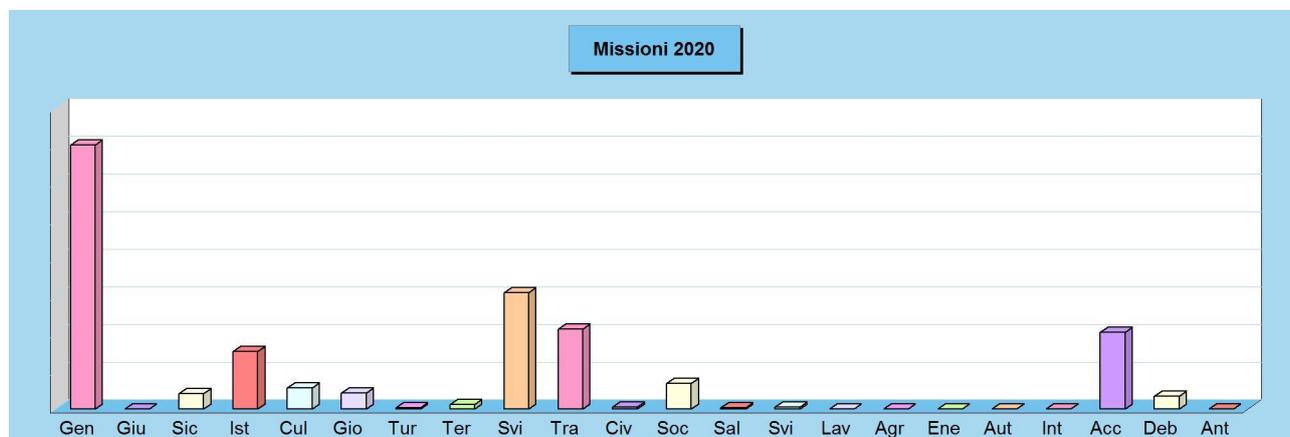
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	3.508.778,68	1.467.766,00	1.418.615,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	200.902,00	197.331,00	197.331,00
04 Istruzione e diritto allo studio	763.375,29	1.093.493,00	293.493,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	276.719,44	24.985,00	24.985,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	212.680,21	762.958,00	961.458,00
07 Turismo	14.600,00	6.300,00	15.100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	54.085,00	47.737,00	48.137,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.547.068,70	2.033.259,00	2.525.018,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.057.306,83	344.962,00	353.240,00
11 Soccorso civile	22.436,00	5.900,00	5.900,00
12 Politica sociale e famiglia	341.864,71	155.094,00	154.579,00
13 Tutela della salute	12.500,00	12.500,00	12.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	25.000,00	24.821,00	24.821,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	494,00	494,00	494,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.019.373,50	493.652,00	516.963,00
50 Debito pubblico	166.626,00	182.324,00	178.626,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	9.223.810,36	6.853.576,00	6.731.260,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

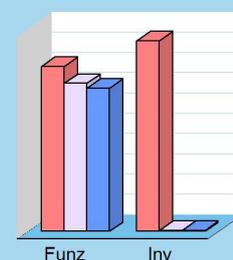
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.629.523,35	1.459.966,00	1.410.815,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.629.523,35	1.459.966,00	1.410.815,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.879.255,33	7.800,00	7.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.879.255,33	7.800,00	7.800,00
Totale		3.508.778,68	1.467.766,00	1.418.615,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Gestione finanziaria (considerazioni/valutazioni prog.103)

RESPONSABILE: Responsabile di Settore Rag. Lucio Ruggeri

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Avv. Anna Celenia Solda

PREMESSA:

Il servizio finanziario è fortemente coinvolto nella realizzazione di quasi tutte le linee programmate ma solo in qualità di supporto al referente politico e/o tecnico al quale viene assegnato l'obiettivo da conseguire in base alla delega e/o alla competenze dei vari servizi.

A tal fine verrà, naturalmente, assicurata piena disponibilità nella fase di realizzazione e di gestione degli interventi programmati.

L'attività del Settore Finanziario è caratterizzata dalla gestione finanziaria e di bilancio del Comune, è volta alla predisposizione, da un lato,* dei documenti di programmazione e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione

Il servizio è caratterizzato da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento, dalle quali non si può prescindere.

Inoltre **decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213** ha notevolmente ampliato gli adempimenti del settore finanziario come sintetizzato dagli stralci normativi sotto riportati:

Art. 147. Tipologia dei controlli interni

(articolo così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Art. 147-bis. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. **Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.**

Art. 147-quinquies. Controllo sugli equilibri finanziari

(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)

1. **Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario** e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Art. 153. Servizio economico-finanziario

1. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sono disciplinati l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, secondo le dimensioni demografiche e l'importanza economico-finanziaria dell'ente. Al servizio è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.

4. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

Descrizione programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi di programmazione economica e finanziaria in generale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Erogazione di servizi di consumo:

Gli strumenti contabili devono avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere le linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge l'importanza dei documenti di programmazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Erogazione di servizi di consumo:

Servizi di gestione economico-finanziaria

Nel triennio 2020-2022 il Settore Finanziario si propone di:

- Promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano esecutivo di gestione;
- Coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
- Svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- Gestire la tenuta delle registrazioni contabili nelle diverse fasi, compresi i rapporti con la Tesoreria mantenendo un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa per evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria; a tale scopo in giugno e in dicembre, mesi nei quali si concentra il maggior numero di scadenze di pagamenti di rilevante entità (rate mutui, stipendi, assicurazioni, ecc.), si provvederà a proporre, alla struttura tecnico/politica, le azioni che consentano una veloce acquisizione delle entrate di competenza del Comune.
- Monitoraggio dell'attività economico finanziaria dell'ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi del pareggio finanziario e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi;
- Attività di Riaccertamento straordinario dei residui;
- Raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo che verranno richiesti agli Enti Locali nel corso dell'esercizio;(SOSE - SIQUEL – SIRTEL - ConTe)
- Monitorare gli investimenti mantenendo costantemente aggiornate le schede di ogni finanziamento. **Per tutti i nuovi investimenti viene istituita una gestione vincolata che consente di risalire alla modalità di finanziamento di ogni singola opera. Ciò permetterà** all'assessorato dei lavori pubblici ed ai tecnici competenti un effettivo controllo sui tempi di realizzazione degli interventi e di chiusura della contabilità per rilevare eventuali economie da destinare ad altri investimenti. Si procederà a modificare il piano investimenti e a proporre i necessari atti al Consiglio Comunale sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del Settore Tecnico.
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento a medio e lungo termine per l' eventuale assunzione di mutui e prestiti.
- Gestione dei rapporti economici finanziari con le società partecipate.
- Controllare e svolgere la gestione delle entrate e delle spese realizzate con la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso; verifica e collaborazione con i diversi settori ai fini del rispetto dei tempi di pagamento; (PIATTAFORMA DEI CREDITI)
- Tenuta della contabilità IRAP ai fini di una corretta redazione delle dichiarazioni fiscali e dei relativi adempimenti periodici.
- Promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria (rendiconto di gestione);
- Pervenire alla redazione del conto economico con supporto operativo esterno;

- Con supporto operativo esterno, aggiornare annualmente l'inventario per costruire il conto del patrimonio le cui risultanze siano perfettamente integrate con il sistema di contabilità economica;
- Verificare il rendiconto degli agenti contabili, presentare, entro il 31 gennaio, il rendiconto degli agenti contabili: tesoreria ed economato ed agenti della riscossione coattiva e controllare la corrispondenza con il rendiconto (SIRECO);
- Svolgere una attività di supporto al Revisore Unico del Conto nella preparazione delle verifiche di cassa e dei dati riportati nei pareri al Rendiconto e al Bilancio di previsione. Altra attività di supporto è quella volta al Consiglio Comunale.
- Svolgere una formazione continua del personale dell'Ente, con formazione:
 - sia interna** per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente per fornire tempistiche per la realizzazione dei documenti di programmazione;
 - sia esterna** effettuata da ogni settore per aumentare le conoscenze e per gli novità di legge nelle materie oggetto delle singole funzioni attribuite al personale;
- Informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate;
- Perfezionare l' applicazione del **Siope Pluse** Introdotto da OTTOBRE 2018;
- Realizzazione con supporto operativo esterno della revisione straordinaria degli inventari dei beni mobili e immobili e della riclassificazione dello Stato patrimoniale e conto economico del Comune.

OBIETTIVI GESTIONALI:

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Si tratta del principale obiettivo del Servizio Contabilità e bilancio, nel quale si concretizza l'attività di coordinamento e di supporto ai vari settori dell'Ente. Si esplicita nelle seguenti attività:

- Collazionare il documento unico di programmazione (DUP) promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto nella predisposizione del documento e del conseguente Piano esecutivo di gestione;

Redazione degli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale. Tale attività si concretizza con la:

- individuazione delle spese fisse e continuative non comprimibili;
- verifica della compatibilità finanziaria sulle proposte di previsione da iscrivere in bilancio presentate dai responsabili dei servizi e redatte sulla base degli indirizzi e obiettivi di massima dettati dalla Giunta Comunale;
- delineazione del Bilancio pluriennale di Previsione e relativi allegati da presentare in Giunta, garantendo il supporto e la regia
- Verifica nell'impostazione del bilancio degli equilibri e dei vincoli esistenti;
- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi.

PREDISPOSIZIONE PEG (piano esecutivo di gestione) – PRO (piano risorse obiettivi) 2020

Di competenza del Direttore Generale/Segretario ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 è obbligatorio per il nostro ente essendo Comune superiore a 5.000 abitanti. Per dotare i responsabili di servizio dei necessari budget di entrata e di spesa e delle relative responsabilità di procedura e gestionali, tutti i capitoli sono stati legati a dei codici corrispondenti ai codici delle determinazioni dei responsabili di servizio. In questo modo è possibile stampare e affidare il bilancio per centri di responsabilità consentendo un controllo più dettagliato delle entrate e delle spese dei vari servizi ed un costante monitoraggio delle spese gestite dai responsabili di supporto (economato, personale, mutui, utenze, manutenzioni, ecc.) da parte degli stessi responsabili dei servizi.

I capitoli riferiti a spese generali (promiscui), in cui possono impegnare con i propri codici i responsabili dei servizi, sono stati codificati ed attribuiti al responsabile del servizio economico-finanziario che sovrintende.

PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

Il Conto consuntivo, o rendiconto, rappresenta il momento conclusivo della gestione, ma si collega anche all'attività di tipo decisionale ed ai fatti intervenuti nel corso della gestione; pertanto misura ciò che si è fatto, sia in termini di valori finanziari, ma anche di descrizioni di tipo qualitativo, per dare pienamente conto di come i piani e i programmi sono stati conseguiti. Si compone del Conto del Bilancio e del conto del Patrimonio per tale documento il settore finanziario funge da supporto, coordinamento, raccolta e verifica dei dati finanziari e delle relazioni sui risultati conseguiti elaborate dai responsabili dei servizi.

Base di partenza per la elaborazione del rendiconto è la conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui a cura dei responsabili dei servizi. Verificata dalla ragioneria e collezionata in un unico provvedimento da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione.

PREDISPOSIZIONE SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE

Entro il mese di luglio verrà richiesto ai responsabili dei servizi una verifica dell'esistente con proiezione degli accertamenti e degli impegni di propria competenza e una relazione sui programmi gestiti, sul risultato di tale monitoraggio, verrà predisposta la relazione annuale sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi.

La stessa operazione sarà effettuata per l'assestamento generale del bilancio.

Alle suddette attività, **il regolamento del sistema dei controlli interni** approvato con atto consiliare n.1 del 17.01.2013 ha imposto il controllo degli equilibri con **cadenza trimestrale**.

Anche **detto adempimento rimane soggetto ai reporter che i responsabili dei servizi devono necessariamente trasmettere al responsabile del settore finanziario** perché, in mancanza non si hanno gli strumenti per poter attestare compiutamente il permanere degli equilibri di bilancio inteso globalmente (gestione dei residui, gestione di cassa, gestione di competenza, gestione obiettivi di finanza pubblica, FCDE, ecc.).

Per l'esercizio 2020 il termine è stato posticipato al 30 novembre

INTRODUZIONE SIOPE + DA OTTOBRE 2018

È la piattaforma telematica che punta ad allineare le informazioni raccolte sulle fatture a quelle sui pagamenti che le amministrazioni hanno realmente effettuato. Oggi le fatture vengono tenute sotto controllo tramite la piattaforma elettronica del MEF, mentre la parte relativa ai pagamenti risulta incompleta, perché non tutte le Pa comunicano i loro dati. Il nuovo strumento obbligherà le amministrazioni a trasmettere i mandati di pagamento in modalità elettronica tramite la piattaforma SIOPE. In questo modo, i relativi dati saranno raccolti in maniera automatica, senza ulteriori passaggi e sarà più facile tenere sotto controllo eventuali inadempienze.

L'art. 1, comma 533, della legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), prevede un intervento di sviluppo del SIOPE, denominato **SIOPE +**, che ha l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, demandando la definizione delle modalità e dei tempi di attuazione a successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Entro il 30 aprile va inviato alla piattaforma elettronica il riscontro sui debiti 2018. Aggiornamento dei dati presenti nella piattaforma elettronica (Pcc) anche se riferiti al periodo antecedente all'avvio del **SIOPE +**. È uno dei risvolti operativi delle novità in materia di pagamenti della manovra 2019 (commi 858-872), che producono molte implicazioni gestionali: accelerazione dei pagamenti, efficienza nella gestione della cassa, più attenzione alla trasparenza. Il cambio di passo discende dai rischi della procedura di infrazione nei confronti nell'Italia per la violazione della direttiva sui ritardi nei pagamenti della Pa. Il primo adempimento in ordine di scadenza è la comunicazione alla Pcc dello stock di debito commerciale al 31 dicembre 2018. Entro il 30 aprile, va indicato l'ammontare dei debiti commerciali (fatture e documenti equivalenti) scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (non vanno considerate le fatture non ancora scadute). Il dato, da pubblicare anche sul sito (articolo 33 del Dlgs 33/13), coincide con quello risultante dalla piattaforma. Se non sono stati comunicati alla Pcc pagamenti già avvenuti, bisogna correggere i dati. Il valore del debito commerciale a fine anno non corrisponde ai residui passivi al 31 dicembre 2018 risultanti dalla contabilità finanziaria. Dal 2020, con riferimento all'esercizio 2019, l'utilizzo per l'interno anno del sistema SIOPE + fa venir meno l'obbligo della comunicazione. Resta necessario garantire l'aggiornamento costante delle informazioni sulla piattaforma. Si potrebbero rendere necessarie chiusure manuali di documenti, per i quali il pagamento è già avvenuto ma non risulta rilevato per errata indicazione del numero della fattura nel mandato. **Nel 2020 è operativo la comunicazione della scadenza tramite OIL.** Quando l'ente valorizza il campo "data scadenza pagamento" viene superato l'obbligo di comunicare le fatture scadute entro il 15 di ogni mese.

La riduzione del 10% del debito commerciale di fine anno rappresenta uno dei due parametri da rispettare per non incappare, dal 2020, nell'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia fra le spese correnti. Il secondo indicatore per evitare le sanzioni è il rispetto dei tempi di pagamento previsti dall'articolo 4 del Dlgs 231/2002 (30 o, in casi particolari, 60 giorni). I ritardi saranno calcolati dalla Pcc, tenendo conto delle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (pagate e non) e saranno pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio. **L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia è stato differito, per gli enti non in regola, al 2021.**

Questi dati sono diversi dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato dagli enti sui propri siti, perché quest'ultimo si riferisce a tutti i pagamenti effettuati nel periodo, indipendentemente dalla data di ricevimento delle fatture.

Dal 2020 l'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia si applicherà anche per la mancata pubblicazione sul sito dello stock del debito commerciale riferito al 31 dicembre dell'esercizio precedente e per la mancata trasmissione alla Pcc delle comunicazioni sul pagamento delle fatture o stock dei debiti.

Dal 2019 i dati sui pagamenti tratti dalla piattaforma saranno pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio. Ogni tre mesi saranno aggiornati gli importi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i tempi medi

ponderati di pagamento e di ritardo. Saranno invece divulgati tutti i mesi i valori relativi alle fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi.

Entro il 30 aprile di ogni anno sarà inserito lo stock di debiti commerciali riferito alla fine dell'esercizio precedente. **Dal 2020 si anticipa al 31 gennaio il termine per la trasmissione alla PCC dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili.**

Questo settore ha già comunicato l'esigenza di coinvolgimento di tutto l'ente al raggiungimento dell'obiettivo per evitare le sanzioni previste dalla norma. Va rivisto e regolamentato tutto il processo di effettuazione delle spese: dall'impegno con tempi di pagamento entro 60 giorni, alla registrazione delle fatture con codice univoco per ogni centro di spesa, alla protocollazione delle fatture, alle liquidazioni nonché ad accelerare i flussi di entrata per far fronte alle scadenze dei pagamenti.

ECONOMATO (supporto)

Con il pensionamento dell'Economo nel 2018 questo ente rimane carente di tale figura sino alla deliberazione di Giunta 204 del 09/10/2019 di fatto non ancora operativa.

Nel triennio 2020 -2021 al SEVIZIO ECONOMATO compete:

La gestione della Cassa Economale.

Effettua anticipazioni di cassa quando i servizi richiedono spese minute e/o urgenti, su fondi impegnati dagli stessi e affidati all'Economo. Il maneggio del denaro attribuisce alla figura dell'Economo una funzione esclusiva all'interno dell'Ente, in quanto è l'unico soggetto autorizzato con responsabilità diretta nei confronti della Corte dei Conti.

Inoltre il servizio economato provvede alla gestione e contabilizzazione dei beni del patrimonio mobiliare, conservazione dei valori dell'Amministrazione, ecc.

- La Cassa economale, anticipazioni/rimborsi;
- Le **minute spese** di funzionamento degli immobili comunali in genere utilizzati per il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, quali scuole, strutture ricreative, biblioteca, Palazzo Comunale;
- Le indennità missioni dei dipendenti ed Amministratori;
- L'inventario dei beni mobili comunali;
- Le sottoscrizioni degli abbonamenti a giornali e riviste tecniche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel 2019 il servizio ha perso un'altra unità per pensionamento.

Vedi piano fabbisogno di personale 2020/2022, si segnala che è prevista una nuova unità a tempo indeterminato part-time 18 ore.

GESTIONE DEL PERSONALE (supporto)

Nel bilancio sono stati previsti accantonamenti al fondo rinnovi contrattuali in attesa della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale.

Il servizio finanziario, inoltre, funge da supporto e collaborazione al *Servizio di Segreteria Generale, Personale, Organizzazione E Programmazione* al quale compete l'intero sviluppo del rapporto di lavoro (applicazioni contrattuali, processi assunzionali, pensionistici).

UTENZE (supporto)

Monitoraggio e controllo consumi utenze passive uffici e servizi comunali.

L' **UFFICIO TECNICO** in collaborazione con L' **UFFICIO RAGIONERIA** effettuerà un censimento di tutte le utenze intestate al comune:

- energia elettrica;
- gas;
- acqua.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi relativi alle utenze, il *Settore Finanziario* in collaborazione con il *Settore Tecnico* continuerà a seguire in modo scrupoloso sia l'andamento della spesa nonché ogni altro elemento che comporti valutazioni del caso.

Dal 2017 cambia il modo di pagamento delle bollette, in quanto **il Settore Tecnico dovrà provvedere ed emettere atto di liquidazione, per ogni impegno relativo alle utenze**. Inoltre, il settore Tecnico, **effettuerà la comunicazione delle letture effettive dei contatori**, ai vari erogatori dei servizi di somministrazione delle utenze. Dato molto importante al fine di ricevere fatturazioni per consumi reali anziché di acconto da cui deriva una corretta imputazione della spesa nell'esercizio di competenza.

Ai fini di un corretto controllo di gestione, il settore finanziario trasmetterà ai responsabili dei vari settori il prospetto progressivamente aggiornato dei consumi relativi ai locali a loro attribuiti, in modo che, conoscendo prontamente l'andamento della spesa rispetto all'esercizio precedente, possano adottare tramite, l'ufficio tecnico, eventuali provvedimenti al fine di contenere la spesa.

Continuerà la collaborazione con il Servizio Tecnico al fine di valutare forme di risparmio energetico compatibilmente con la predisposizione tecnica degli impianti.

Il Servizio Finanziario collaborerà con il Settore Tecnico per la valutazione delle offerte dei diversi gestori/erogatori delle utenze.

SEMPLIFICAZIONE E VELOCIZZAZIONE RAPPORTI TRA UFFICI

Durante la gestione dovendo sempre monitorare l'equilibrio dei movimenti finanziari e monetari. Venivano prodotte periodicamente stampe reports per i vari servizi, nonché su richiesta degli stessi. **Per ovviare a tale incombenza e velocizzare le informazioni il programma di contabilità è stato implementato su ogni postazione con formazione degli utenti**. Pertanto ogni utente è stato messo in condizione di elaborare, in tempo reale, tutti i dati di necessari per l'elaborazione degli atti che hanno riflessi con il bilancio (dalla elaborazione al rendiconto).

Realizzare una **gestione finanziaria partecipata** che privilegia l'integrazione, la tempestività e l'uniformità dei processi e delle attività dei singoli uffici: **la condivisione di dati e di procedure contabili**, (*procedura standard per impegni, accertamenti, liquidazioni ...*) assume rilievo pregiudiziale **per una efficiente gestione**.

Si è proceduto ad apposita **formazione** sull' uso del programma di contabilità e sull'armonizzazione contabile per le parti di competenza del personale non addetto ai servizi finanziari. Formazione che sarà effettuata ogni qualvolta si avranno modifiche della piattaforma.

Il servizio è sempre a disposizione per eventuali chiarimenti e supporto.

RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DA RAGGIUNGERE

Il raggiungimento, da parte del Servizio finanziario, degli obiettivi di seguito elencati è necessariamente una conseguenza della collaborazione tra tutti gli Uffici Comunali, nonché della trasmissione in tempo utile, da parte di questi, di tutti gli atti propedeutici alla realizzazioni dei documenti di programmazione e previsione, nonché degli atti di gestione corrente necessari per il controllo e la coordinazione finanziaria dell'attività dell'intero Ente.

OBIETTIVI	TAPPE	PERFORMANCE INDICATORI QUANTITATIVI (data, Quantità)	STAKEHOLDERS
Predisposizione documenti di programmazione economico - finanziaria con dati provenienti da tutti i settori. Bilancio di previsione 2020- 2022 con dati provenienti da tutti i settori	approvazione bilancio consiglio comunale	31/10/2020	Interni:Amministrazione comunale e tutti i settori
Piani esecutivi di gestione	approvazione giunta comunale		Interni:Amministrazione comunale e tutti i settori

Questionario <u>SOSE</u>	Compilazione effettuata dal settore finanziario con dati provenienti da tutti i settori	scadenza prevista per legge all'uscita del questionario	Interni: Settore finanziario
Relazione sulla gestione Rendiconto 2019	presentazione relazione alla giunta	30/05/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Rendiconto della gestione 2019	approvazione rendiconto consiglio comunale	30/06/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Salvaguardia equilibri di bilancio	approvazione Consiglio Comunale	30/11/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Assestamento di bilancio	approvazione Consiglio Comunale	30/11/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Consolidato	approvazione Consiglio Comunale	30/11/2020	Interni: Amministrazione comunale
Documento unico di Programmazione (<u>DUP</u>) 2021-2023	approvazione Giunta e presentazione al Consiglio	30/09/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Nota aggiornamento <u>DUP</u> e schema bilancio 2021-2023	approvazione Giunta e presentazione al Consiglio	30/12/2020	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Esame ed Approvazione bilancio 2021-2023	approvazione Giunta e presentazione al Consiglio	31/01/2021	Interni: Amministrazione comunale e tutti i settori
Trasmissione <u>BDAP</u> consuntivo 2019 e preventivo 2020	compilazione effettuata dal settore finanziario	scadenza prevista per legge all'uscita del questionario	Interni: Settore finanziario
<u>SIQUEL</u> consuntivo 2019 questionario revisore	compilazione effettuata dal settore finanziario per conto del Revisore	scadenza prevista per legge all'uscita del questionario	Interni: Settore finanziario

OBIETTIVI PARTICOLARI

Rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA. Adesione entro il 27 maggio 2020 trasmissione documentazione entro il termine perentorio del 03 giugno 2020.

Anticipazione di liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2019. Richiesta ed adesione entro il 7 luglio. Trasmissione documentazione entro il 15 settembre. Pagamento dei debiti entro 30 giorni dall'erogazione dell'anticipazione.

Tributi/servizi fiscali (considerazioni e valutazioni prog.104)

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE AD INTERIM : LUCIO RUGGERI

ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Avv. Anna Celenia Solda

DESCRIZIONE PROGRAMMA:

Predisposizioni regolamenti: Entrate, Nuova IMU e TARI.

Attività di accertamento e riscossione, anche coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I tributi locali nell'anno 2020 sono interessati da diversi interventi normativi fra cui anche quelli intervenuti a causa dell'emergenza coronavirus.

Con la Legge di bilancio 2020, Legge n. 160/2019, vengono introdotte alcune importanti novità stabilendo all'art. 1, comma 738, che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”*.

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi operando una semplificazione rilevante in quanto viene rimossa un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili che a platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi .

La “nuova” IMU

A decorrere dal 2020 la nuova imposta si applica su tutto il territorio. Il presupposto d'imposta è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto di imposta salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Vengono date definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari. In particolare: per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto con attribuzione di rendita. Per superare alcune incertezze giurisprudenziali, viene precisato che l'area pertinenziale è quella così considerata ai fini urbanistici, e quindi presente nel titolo edilizio, con l'ulteriore prescrizione che l'area pertinenziale come sopra definita risulti accatastata unitariamente al fabbricato, in quanto solo l'accatastamento unitario permette di far confluire il valore dell'area nella rendita catastale. Si precisa inoltre che il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta, a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato. Inoltre, nella definizione di fabbricato si precisa che è tale quello da iscriverne nel catasto con “attribuzione di rendita catastale”, precisazione necessaria ad escludere dalla categoria fabbricati gli immobili di cui alla categoria catastale F, come i fabbricati in corso di costruzione o i fabbricati collabenti, i quali pertanto andranno assoggettati come aree fabbricabili.

La definizione di abitazione principale riprende quella dell'IMU. La limitazione del numero di pertinenze dell'abitazione rimane invariata rispetto all'IMU e restano quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna.

Sono individuati i casi di assimilazione all'abitazione principale, che con alcune differenze riprendono le casistiche IMU:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- Per gli alloggi sociali viene precisato rispetto alla precedente IMU che sono assimilati solo se adibiti ad abitazione principale;
- l'assimilazione all'abitazione principale della casa familiare «assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso».L'assimilazione all'abitazione principale e quindi il regime di esenzione dall'Imu opera esclusivamente nel caso di assegnazione della casa familiare «al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice», circostanza che comporta quindi la costituzione, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, del diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso. Non è quindi più prevista nessuna agevolazione per il coniuge assegnatario della casa familiare in assenza di figli.
- l'assimilazione ad abitazione principale di un'unità abitativa iscritta al catasto e posseduta da personale delle Forze armate e delle Forze di polizia militari e civili, dei Vigili del fuoco, o appartenente alla carriera prefettizia. Non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica
- Si prevede la facoltà dei Comuni di assimilare ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A differenza della precedente norma IMU, il soggetto può decidere di considerare abitazione principale una qualsiasi abitazione tra quelle possedute, anche se in precedenza non utilizzata come abitazione principale.

Inoltre, rispetto al passato sono considerate tutte le ipotesi di soggettività passiva. Ad esempio, la vecchia normativa non contemplava l'ipotesi del diritto di superficie o del diritto di abitazione del coniuge superstite. Viene ripresa la definizione di area fabbricabile già presenti nell'IMU/ICI. Vi è inoltre un esplicito richiamo alla norma che prevede l'edificabilità anche in presenza di strumenti urbanistici semplicemente adottati e sono confermate le agevolazioni per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali. Viene introdotta una nuova definizione di terreno agricolo, che

non è più il terreno su cui è esercitata attività agricola (la vecchia Imu rinviava alla disciplina Ici), ma il terreno iscritto in catasto "a qualsiasi uso destinato".

La base imponibile, come nel precedente regime, per i fabbricati iscritti in catasto, si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma. I moltiplicatori sono gli stessi già vigenti in regime IMU e Tasi. È precisato, rispetto al passato, che le variazioni di rendita catastale che intervengano in corso d'anno, se conseguenti ad interventi edilizi, producono effetti dalla data di fine lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo dell'immobile.

La legge di Bilancio 2020 conferma:

- la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Inoltre, la Legge di Bilancio non ha previsto l'esonero al pagamento dell'IMU sulla prima casa posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di appartenenza, purché non locata o concessa in comodato d'uso.

Fino al 2019 il versamento era da effettuarsi in 2 rate uguali pari al 50% dell'importo (salvo conguaglio a saldo). Dal 2020 il calcolo è da effettuarsi in base al possesso mensile ovvero per semestre sempre considerando il conguaglio a saldo in caso di possibili variazioni di aliquote da parte del Comune. Solo per il 2020 l'acconto dovrà essere uguale al 50% di quanto versato nel 2019 per IMU e TASI

Con il Decreto Rilancio, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - articolo 177 "Esenzioni all'imposta municipale propria - IMU per il settore turistico" convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, viene previsto che in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata IMU per gli:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni (lett. b-bis aggiunta in sede di conversione).

Con il Decreto Agosto, Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 – articolo 78 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per il settore del turismo e dello spettacolo" sempre in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, per l'anno 2020, si stabilisce che non è dovuta la seconda rata IMU per gli:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni;
- d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Con il **DECRETO RISTORI** - D.L. 137/2020, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 – ART. 9, si stabilisce che ferme restando le disposizioni dell'articolo 78 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non e' dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1 al presente decreto, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

In linea con la recente e vigente normativa sulla fiscalità locale e in considerazione dell'**emergenza COVID-19**, questa Amministrazione ha pertanto previsto:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 12/06/2020 ratificata con delibera del CC n.12 dell'08.07.2020, il differimento del versamento dell'acconto IMU 2020, con esclusivo riferimento alle entrate di propria spettanza, dal 16/06/2020 entro il 30/09/2020, in ragione della situazione di crisi generata dall'emergenza Covid-19, limitatamente ad alcune categorie di soggetti:

- 1) attività d'impresa, autonoma o professionale, anche in forma societaria, chiuse a seguito dei diversi DPCM;
- 2) Lavoratori dello spettacolo
- 3) Lavoratori in Cig nei mesi di Marzo, Aprile, Maggio;
- 4) Lavoratori stagionali del settore turismo e stabilimenti termali;
- 5) Lavoratori stagionali dei settori diversi dal turismo e stabilimenti termali;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 29.09.2020 vengono deliberate le seguenti aliquote, con una significativa riduzione, rispetto all'anno precedente, dell'aliquota massima dall' 1,06% al 1,01% (previsione minore gettito €. 60.000,00):

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale classificata nelle categoria catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10)	0%
Fabbricati "merce" (fino al 2021)	0%
Fabbricati categoria D	1,01%
Altri immobili	1,01%
Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	0,76%
Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP e altri istituti comunque denominati con le relative pertinenze esclusi i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni	0,46%
Aree fabbricabili	1,01%

TARI

La Legge 147/2013 commi da 641 a 668 dell'art. 1, disciplina la TARI.

La normativa prevede che il consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

L'art. 1, c. 527-528, della legge n. 205/2017 attribuisce all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) il compito di: definire schemi di contratti di servizio di gestione dei rifiuti; predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del «chi inquina paga»; approvare le tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dei gestori degli impianti di trattamento.

Con Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021". Tale delibera ha come oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. A tal fine individua il nuovo Metodo Tariffario all'interno del quale sono individuate le componenti: costi operativi, costi d'uso del capitale e componente a conguaglio. Viene inoltre individuato il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento che comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Viene infine descritta la procedura di adozione del Piano Economico finanziario secondo la quale, sulla base della normativa vigente, ogni gestore predispone annualmente il proprio piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. L'ente di governo dell'ambito, quindi AGER, compie la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario; provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. Come è noto, in considerazione dell'emergenza derivante dal virus Covid-19, il Legislatore è intervenuto con il D.L. n. 18/2020 (cd. D.L. Cura Italia), prevedendo misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime. Si stabilisce, infatti, nel comma 5 dell'articolo 107 che per il 2020 le tariffe TARI possono essere approvate dai Comuni nella stessa misura adottata per il 2019 e che il Piano Finanziario del servizio rifiuti (PEF) relativo al 2020 potrà essere approvato successivamente, entro il 31 dicembre, con eventuale conguaglio dei costi da questo risultanti ripartibile nel triennio 2021-2023.

Il Comune di Poggiardo con delibera del Consiglio Comunale n.16 del 29.09.2020 adotta le tariffe TARI per l'anno 2020 nella stessa misura adottata per il 2019 rimandando l'approvazione del PEF relativo al 2020 successivamente e comunque entro il 31 dicembre.

Considerati i riflessi economici causati dall'emergenza sanitaria COVID- 19, Il Comune di Poggiardo regola all'art.32 del Regolamento TARI, le riduzioni Covid19 da riconoscere alle attività economiche in ragione della possibile minor produzione di rifiuti collegata agli effetti negativi prodotti dall'emergenza prevedendo che possono essere coperte attraverso il ricorso a eventuali risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune fatti salvi gli equilibri di bilancio.

In linea con la recente e vigente normativa sulla fiscalità locale e in considerazione dell'**emergenza COVID-19**, questa Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 13/05/2020 ratificata con delibera del CC n. 11 dell'08.07.2020, ha stabilito di differire il pagamento:

- della 1^a rata di acconto TARI (avente scadenza 31.05.2020) al 15 luglio 2020 e le rate successive al 31 agosto 2020, 31 ottobre 2020 e 4 dicembre 2020;

con delibera n. 16 del Consiglio Comunale del 29.09.2020 si è deliberato di attribuire:

- una riduzione massima del 25% da applicarsi sulla quota variabile per tutte le utenze non domestiche che sono state interessate dai provvedimenti di interruzione obbligatoria delle attività sull'intero territorio nazionale in base al codice Ateco per il periodo marzo - maggio 2020, dietro presentazione, da parte dell'utente interessato, di apposita istanza di richiesta da presentarsi entro e non oltre il 07.10.2020;
- con la succitata delibera viene inoltre differito la scadenza del saldo Tari al 21.12.2020;

Sempre per l'**emergenza COVID 19** con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 13/05/2020 ratificata con delibera del CC n. 11 dell'08.07.2020, viene stabilito di differire il pagamento:

- dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, per l'anno 2020, stabilendo il termine di scadenza della seconda rata al 1° giugno 2020 per i soggetti il cui importo da versare è superiore ad euro 1.594,37 e che quindi rientrano nella possibilità del versamento con rate trimestrali anticipate
- del Canone per l'occupazione di Spazi e Aree pubbliche (COSAP) per l'anno 2020, stabilendo il termine di scadenza della seconda rata al 1° giugno 2020, salva in ogni caso la possibilità per l'utente, che sia in regola con i pagamenti alla data del 31.12.2018, di richiedere, nel caso di importo della 2^a rata superiore a Euro 500,00, la rateizzazione in sei rate mensili di pari importo a partire sempre dal 1° giugno 2020;

Attività di controllo dell'Ufficio Tributi

Un'importante novità, introdotta dall'articolo 1, comma 792, della Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) dal 1° gennaio 2020, riguarda gli atti di accertamento e irrogazione sanzioni, emessi dai Comuni i quali hanno efficacia esecutiva in analogia con le previsioni del D.L. 78/2010.

IMU-TARI

L'Ufficio Tributi oltre che occuparsi di tutte quelle operazioni che permettono al cittadino di provvedere al pagamento dei tributi locali ed i servizi comunali, persegue una costante attività di controllo dei pagamenti eseguiti.

L'attività di controllo sulla nuova IMU si presenta abbastanza complessa, in quanto, come si è già detto, la normativa di riferimento ha subito continue modifiche tali da far sì che ogni anno di imposizione sia diverso dal precedente, con modifiche di calcolo per la destinazione dell'imposta (quota comunale e quota statale) e con variazione delle categorie di contribuenti tenuti al pagamento o esentati.

I controlli vengono eseguiti con la consultazione della banca dati anagrafica, catastale, Tariffa Rifiuti.

Dall'incrocio dei dati suddetti, l'Ufficio Tributi rileva le irregolarità che comportano dal 2020 l'emissione di avvisi di accertamento esecutivi per omesso o tardivo versamento oppure per omessa o infedele dichiarazione. Nel corso del 2020 pertanto si effettueranno i controlli per IMU relativa all'anno 2016.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità permanente, annualmente l'Ufficio Tributi elabora la banca dati contenente i contribuenti che sono soggetti al tributo e predispone per l'invio tramite posta dei bollettini di pagamento. Durante l'anno vengono controllati i versamenti e notificati i relativi avvisi di accertamento in caso di omesso o parziale versamento.

I diritti sulle pubbliche affissioni sono riscossi prima dell'esecuzione dell'affissione, per cui le verifiche sono mirate ad appurare l'esatta quantificazione del dovuto.

Riscossione coattiva tramite ruolo

Con l'approvazione del D.L. n. 193/2016 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", cosiddetto Decreto Fisco collegato alla legge di Bilancio 2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, si è determinata la soppressione di Equitalia S.p.A., con decorrenza 1° luglio 2017 e consentendo la riscossione delle imposte al nuovo concessionario della riscossione", un ente pubblico economico sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero Economia e Finanze - MEF. In tal senso e a tutt'oggi, Agenzia delle Entrate-Riscossione, quale anche concessionario di questo Ente, è l'unico soggetto preposto alla riscossione nazionale ai sensi del citato decreto. A fronte di ciò, la riscossione coattiva delle entrate tributarie, ma anche di quelle extra-tributarie, e quella volontaria della TARI mediante l'iscrizione a ruolo sono state affidate da questo Ente all'Agenzia delle Entrate-riscossione, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09.08.2017, convenzione ancora oggi attiva.

A seguito di mancata riscossione tramite avvisi di accertamento esecutivi, l'Ufficio Tributi provvede alla riscossione coattiva tramite ruoli da inviare all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI DA RAGGIUNGERE

Approvazione Regolamenti: Entrate, Nuova IMU e TARI

IMPOSTA IMU - L'obiettivo 2020 è il controllo delle posizioni IMU relative all'anno d'imposta 2016 fatto salvo un eventuale peggioramento epidemiologico.

TARI - L'obiettivo 2020 è la verifica dei versamenti dovuti per la TARI relativa all'anno 2018 con conseguente emissione e notifica degli avvisi di accertamento esecutivi a carico dei contribuenti non in regola con il tributo. Nell'anno 2020 verrà inviato anche un sollecito bonario per i contribuenti non in regola con i versamenti della tassa dovuta per l'anno 2019.

RISCOSSIONE COATTIVA – La riscossione coattiva è l'ultimo strumento al quale si ricorre, quando non è possibile introitare somme dovute dai cittadini, tramite i normali canali di invito al pagamento, solleciti o avvisi di accertamento esecutivi. Tale tipo di riscossione è assicurata tramite l'affidamento di appositi ruoli all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

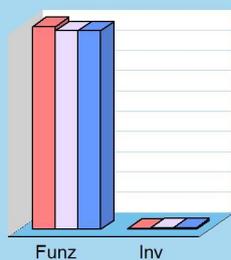
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	199.777,00	195.865,00	195.865,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		199.777,00	195.865,00	195.865,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.125,00	1.466,00	1.466,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.125,00	1.466,00	1.466,00
Totale		200.902,00	197.331,00	197.331,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

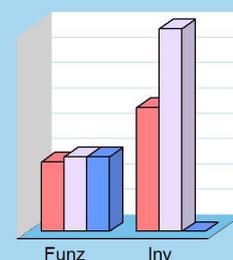
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	274.068,95	293.493,00	293.493,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		274.068,95	293.493,00	293.493,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	489.306,34	800.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		489.306,34	800.000,00	0,00
Totale		763.375,29	1.093.493,00	293.493,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

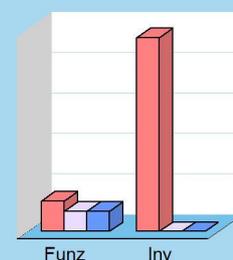
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.685,00	24.985,00	24.985,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		37.685,00	24.985,00	24.985,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	239.034,44	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		239.034,44	0,00	0,00
Totale		276.719,44	24.985,00	24.985,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

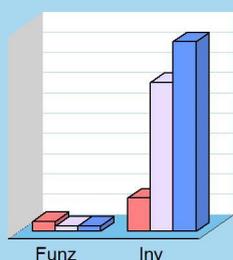
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.455,00	27.700,00	26.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		48.455,00	27.700,00	26.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	164.225,21	735.258,00	935.258,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		164.225,21	735.258,00	935.258,00
Totale		212.680,21	762.958,00	961.458,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

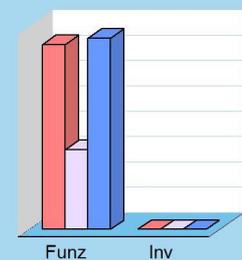
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	14.600,00	6.300,00	15.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		14.600,00	6.300,00	15.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		14.600,00	6.300,00	15.100,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

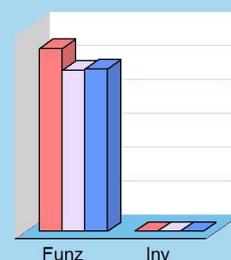
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	54.085,00	47.737,00	48.137,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		54.085,00	47.737,00	48.137,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		54.085,00	47.737,00	48.137,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

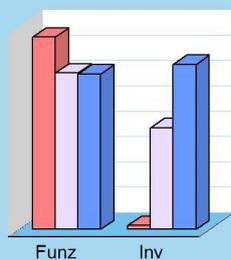
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.517.068,70	1.233.259,00	1.225.018,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.517.068,70	1.233.259,00	1.225.018,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	800.000,00	1.300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	800.000,00	1.300.000,00
Totale		1.547.068,70	2.033.259,00	2.525.018,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

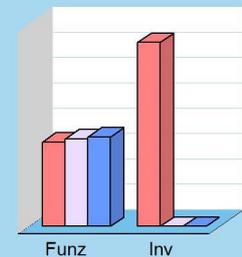
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	331.987,00	344.962,00	353.240,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		331.987,00	344.962,00	353.240,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	725.319,83	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		725.319,83	0,00	0,00
Totale		1.057.306,83	344.962,00	353.240,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

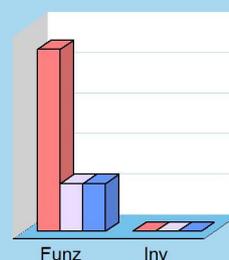
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.436,00	5.900,00	5.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.436,00	5.900,00	5.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		22.436,00	5.900,00	5.900,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

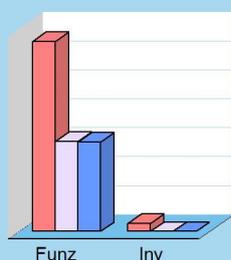
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	328.303,00	155.094,00	154.579,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		328.303,00	155.094,00	154.579,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.561,71	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.561,71	0,00	0,00
Totale		341.864,71	155.094,00	154.579,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

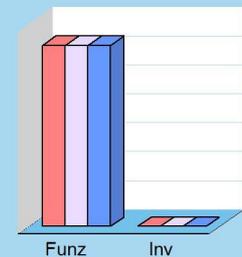
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.500,00	12.500,00	12.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.500,00	12.500,00	12.500,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

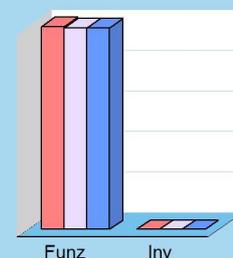
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.000,00	24.821,00	24.821,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.000,00	24.821,00	24.821,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		25.000,00	24.821,00	24.821,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

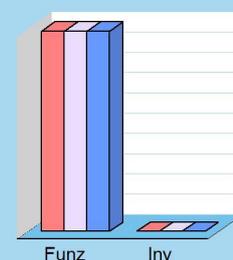
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	494,00	494,00	494,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		494,00	494,00	494,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		494,00	494,00	494,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

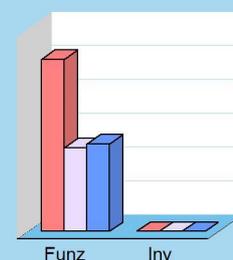
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	466.548,00	493.652,00	516.963,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	552.825,50	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.019.373,50	493.652,00	516.963,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.019.373,50	493.652,00	516.963,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Il rimborso di prestiti inserito nei fondi si riferisce all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2019.

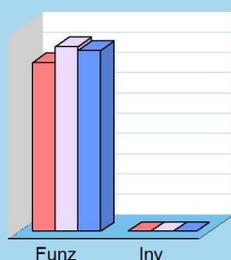
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.127,00	72.636,00	65.779,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	96.499,00	109.688,00	112.847,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		166.626,00	182.324,00	178.626,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		166.626,00	182.324,00	178.626,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

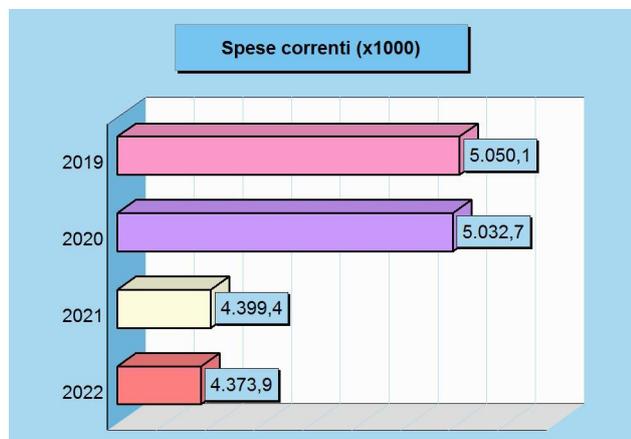
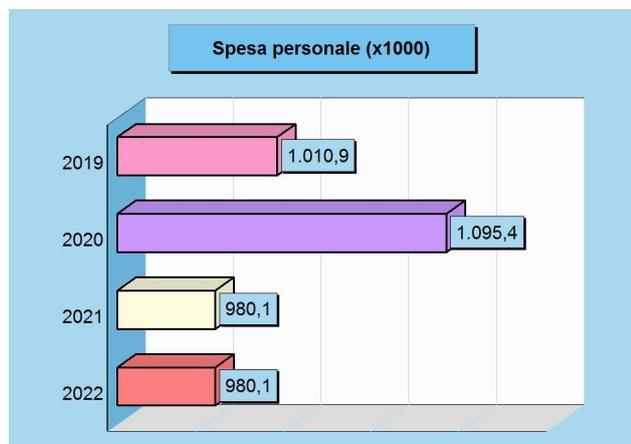
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	38	32	32	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	20	23	23
non di ruolo	3	3	3	3
Totale	26	23	26	26
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.010.888,75	1.095.430,96	980.081,00	980.081,00
Spesa corrente	5.050.087,00	5.032.658,00	4.399.364,00	4.373.889,00

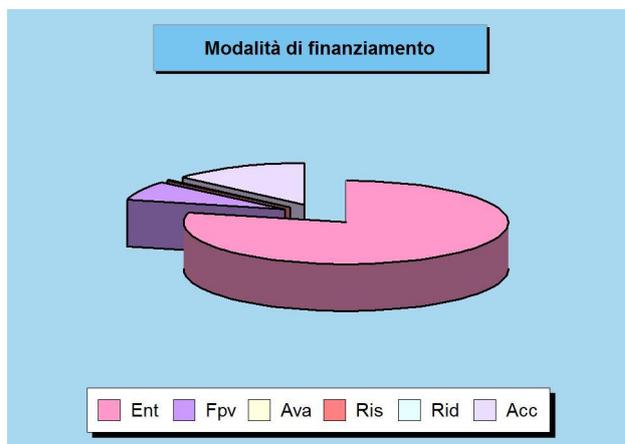
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	3.227.449,52
Avanzo di amministrazione	306.022,01
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	8.356,33
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	552.825,50
Totale	4.094.653,36



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
Eff. energetico sede com.le - Regione	1.651.050,00	0,00	0,00
Eff. energetico sede com.le - alienaz.	147.600,00	0,00	0,00
Eff. energ. sede com.le - c.e.	35.850,00	0,00	0,00
Manut. straord. ex mercato - stato	18.904,00	0,00	0,00
Manut. straord. poste vaste - stato	14.695,00	0,00	0,00
prov. cimiteri per investimenti	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Piani sicurezza - stato	925,00	0,00	0,00
Contr. aut. religiose	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Mobili infanzia - reg.	45.000,00	0,00	0,00
Manutenz. infanzia - reg	200.000,00	0,00	0,00
Messa a norma ex solai	0,00	800.000,00	0,00
Sicurezza sc. elem. av. mutuo inc.	14.365,72	0,00	0,00
Sicurezza sc. elem. - privati	16.526,62	0,00	0,00
Sicurezza sc. elem. - av. mutuo	70.000,00	0,00	0,00
sc. elem. lavori -reg. d.studio	57.000,00	0,00	0,00
Manut./agib. sc. media	58.414,00	0,00	0,00
spazi covid sc. media - lavori - stato	28.000,00	0,00	0,00
Compl. a norma campo sportivo stato	0,00	700.000,00	500.000,00
campo sportivo via tiso -altri	0,00	0,00	400.000,00
campo sportivo via tiso avanzo	8.667,21	0,00	0,00
potenz. campo sportivo	100.000,00	0,00	0,00
Adeg. parco giochi div. abili vaste -reg	10.000,00	0,00	0,00
Adeg. parco giochi div. abili vaste - avanzo	10.300,00	0,00	0,00
Piscina c.e.	35.258,00	35.258,00	35.258,00
riq. impl. verde - c.e.	30.000,00	0,00	0,00
Valorizzazione Villa Episcopo	0,00	0,00	500.000,00
Compl. rete pluviale	0,00	800.000,00	800.000,00
Strade 250mila reg.	250.000,00	0,00	0,00
Acquisto pali luce - imprese	10.330,83	0,00	0,00
installazione pali luce - stato	70.000,00	0,00	0,00

Manutenz. strade reg. I 20%	79.000,00	0,00	0,00
C.e. - I 20% manut. strade	21.000,00	0,00	0,00
Manutenz. strade reg. II 20%	79.000,00	0,00	0,00
C.e. - II 20% manut. strade	21.000,00	0,00	0,00
nuova strada - don vizzi - privati	24.989,00	0,00	0,00
Reg. sicurezza canali	79.000,00	0,00	0,00
CE sicurezza canali	21.000,00	0,00	0,00
Stato - fraccaro sicurezza - pubbl. ill.	70.000,00	0,00	0,00
Reg. cen. div. abili immobili - reg.	2.176,18	0,00	0,00
U.E. cen.div. abili immobili - ue	3.611,53	0,00	0,00
Com. library - mobili	32.932,56	0,00	0,00
Com. Library - attrezzature	10.291,42	0,00	0,00
Com. Library - hardware	129.315,44	0,00	0,00
Com. Library - man. str.pal.cult.	16.961,22	0,00	0,00
Com. Library - mat. bibliog.	18.247,87	0,00	0,00
Com. Library - digit. filmati	31.285,93	0,00	0,00
Hardware primi 3	2.431,33	0,00	0,00
Beni dem. e patrim.	0,00	0,00	0,00
Attrezzature - c.d.s.	1.125,00	1.466,00	1.466,00
Stato- manut. straord. cimitero	7.774,00	0,00	0,00
Totale	3.541.827,86	2.344.524,00	2.244.524,00

Considerazioni e valutazioni

Le altre entrate si riferiscono all'anticipazione di liquidità la cui uscita è inserita nei fondi Titolo IV. Delibera di programmazione triennale delle opere pubbliche Giunta Comunale n. 178 del 29.10.2020.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



#grf01

Finanziamento degli acquisti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	#E01
Avanzo di amministrazione	#E02
Risorse correnti	#E03
Contributi in C/capitale	#E04
Mutui passivi	#E05
Altre entrate	#E06
Totale	#TotE

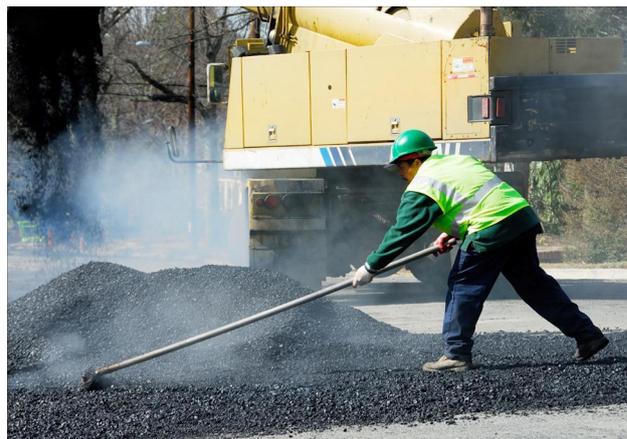
Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Totale	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	49.534,00	262.726,00	312.260,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		190.362,00	175.152,00
Oneri che finanziano investimenti		72.364,00	137.108,00
Totale		262.726,00	312.260,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	195.116,86	155.000,00	190.362,00	175.152,00	191.269,00	191.269,00
Investimenti	79.338,50	21.792,00	72.364,00	137.108,00	38.258,00	38.258,00
Totale	274.455,36	176.792,00	262.726,00	312.260,00	229.527,00	229.527,00

Considerazioni e valutazioni

L'accertato 2019 per la parte corrente è di €. 180.786,29; per la parte investimenti è di €. 41.252,51 per un totale di €. 222.038,80.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

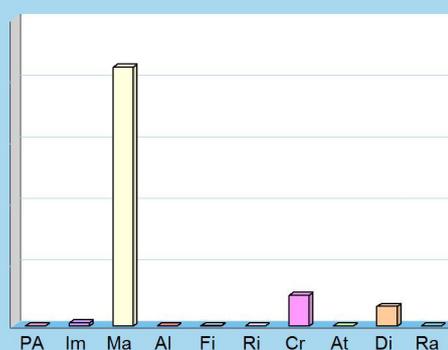
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	246.574,20
Immobilizzazioni materiali	21.074.443,15
Immobilizzazioni finanziarie	7.839,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.489.101,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.572.622,49
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.390.580,17

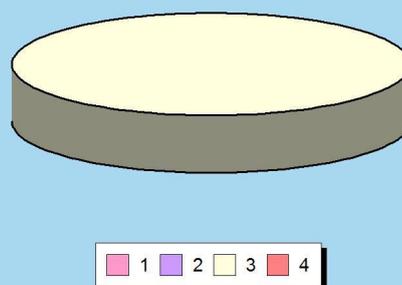
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	164.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	164.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	164.000,00	0,00	0,00	1	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	164.000,00	0,00	0,00	1	0	0

COMUNE di POGGIARDO

Verbale di Seduta Consiliare del 20 Novembre 2020

PUNTO n. 3 all'O.d.G.

Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2020/2022. Discussione e conseguente deliberazione (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

PRESIDENTE RAUSA Donato: Passiamo al secondo Punto posto all'Ordine del Giorno, che è diventato terzo: *Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2020/2022. Discussione e conseguente deliberazione (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)*. Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole; richiamato l'Articolo 151, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 in base al quale gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione, da qui l'acronimo DUP, entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del Bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni; i termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in presenza di motivate esigenze; vista la deliberazione di Giunta Comunale n.181 in data 30/10/2020 esecutiva ai sensi di Legge con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020-2022, dichiarerei aperta la discussione dando la parola sempre all'Assessore Solda. Prego, Assessore Solda, ne ha facoltà.

ASSESSORE SOLDA Celenia: Grazie, Presidente. Il DUP costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente, una guida strategica che accompagna l'Amministrazione in un orizzonte temporale pari proprio a quello del mandato amministrativo; una guida operativa che copre un orizzonte temporale, invece, pari a quello del Bilancio di previsione, di cui ne è presupposto indispensabile. Il DUP, di fatti, esplica e sviluppa gli interventi che saranno finanziati e realizzati tramite una adeguata valutazione delle risorse inserite nel Bilancio di previsione sulla base degli indirizzi e delle priorità fornite dall'Amministrazione, previo coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa. Praticamente non è altro che un connubio fra le varie forze, le varie componenti di tutta la macchina amministrativa. In questa sede mi limiterò ad illustrare quelli che sono gli elementi generali che hanno contraddistinto l'azione politico-amministrativa di questa compagine, il cui mandato andrà a scadere nel 2021 - così come peraltro ci ha ricordato la nostra Opposizione in una nota inviataci in questi giorni - ma che ha fortemente voluto però, questa compagine, caratterizzare la propria azione in una prospettiva ed in una visione futura della vita dell'Ente più ampia e che va oltre il fine mandato, così come deve operare un'Amministrazione responsabile che tiene al bene della propria comunità. Ebbene, prima di illustrare a grandi linee quelli che sono gli interventi più significativi rivenienti dal DUP che oggi il Consiglio è chiamato ad approvare, preme sottolineare che l'attività amministrativa di questo periodo, è sotto gli occhi di tutti, è stata fortemente condizionata dalla grave emergenza epidemiologica che, ahimè, ancora oggi continua a mietere vittime. Nonostante tutto si è cercato di raggiungere quegli obiettivi strategici che questa Amministrazione ha inteso programmare per il bene della comunità attraverso l'utilizzo di risorse di Bilancio e di quelle risorse rivenienti dai finanziamenti statali e regionali.

Più nello specifico, guardiamo agli interventi per la cultura. Dal DUP che cosa si vede? Si vede che c'è stata la realizzazione del progetto della Community Library che ha lo scopo di valorizzare e migliorare la fruizione della Biblioteca sita a Palazzo della Cultura mediante l'allestimento di spazi idonei e l'acquisizione di strumentazione a tecnologia avanzata finalizzata ad un apprendimento

innovativo destinato a tutta la comunità, si tratta di un progetto volto a ... l'offerta culturale nel territorio. Con specifico riferimento poi a Finanza e Tributi ci sono stati una serie di interventi e agevolazioni a favore dei cittadini e delle attività produttive anche a fronte delle criticità sociali ed economiche rivenienti dall'emergenza epidemiologica in corso. Ricordo a me stessa la riduzione, ad esempio, dell'aliquota massima IMU dall'1,06 all'1,01 preventivando così anche una minore entrata per l'Ente pari a 60 mila Euro che andrà a coprirsi con risorse di bilancio; ricordo ancora la riduzione pari al 25% sulla quota variabile della TARI relativa ad utenze non domestiche che sono state costrette a restare chiuse a seguito dei DPCM emanati per contrastare la situazione epidemiologica; ricordo ancora il differimento delle date di scadenza relative ai versamenti IMU, TARI, Imposta sulla pubblicità. Al riguardo preme sottolineare che si sarebbe voluto fare anche molto di più ma tutti gli interventi sono stati caratterizzati da prudenza e attenzione in sede di programmazione economico-finanziaria, principi richiamati e dal Legislatore e da numerosi pareri anche della Corte dei Conti e che devono in ogni caso guidare l'azione amministrativa, quell'azione amministrativa responsabile.

Con riferimento alle opere pubbliche, sono stati effettuati consistenti interventi di manutenzione delle strade, penso al completamento della pubblica illuminazione con l'efficientamento energetico e l'installazione di nuovi pali, tutti in funzione della sicurezza dei cittadini; agli importanti interventi strutturali agli edifici scolastici per la popolazione scolastica; è in programma la messa in sicurezza dell'ex Mercato Coperto; penso anche all'impiantistica sportiva: è stato pubblicato un Project financing per la gestione della piscina comunale, è stato finanziato un progetto per la realizzazione di un Campo polifunzionale a servizio di tutta l'area sportiva, è stato realizzato un campetto a Vaste, finalmente, ed è stato presentato un progetto per la riqualificazione del Campo sportivo e dei campetti da tennis di Via Tiso per un importo complessivo di 700 mila Euro senza prevedere, peraltro, alcun cofinanziamento con risorse di Bilancio. Penso alla programmata adozione dello strumento urbanistico del PUG per il quale l'Ufficio ha già avviato le procedure previste dalla normativa vigente. Poi penso al fabbisogno del personale: i collocamenti a riposo di numerosi dipendenti, molti dei quali favoriti anche dalla cosiddetta "Quota 100", hanno comportato la necessità di intervenire attraverso l'aggiornamento del Piano occupazionale e quindi alle assunzioni già effettuate nel periodo precedente di due unità per la Polizia Locale e di una unità per l'Ufficio Anagrafe, quest'ultima a seguito di concorso bandito dall'Ente, andranno ad aggiungersi, e sono state già programmate nel fabbisogno del personale, altre tre unità al fine di potenziare l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Ragioneria che sono in sofferenza per la carenza di personale venutasi a creare.

La relazione espositiva non ha la pretesa di essere esaustiva ma solo riassuntiva rispetto a quella che è stata la mole di interventi ricompresi nell'intera programmazione delle attività politico-amministrative che è invece ben puntualizzata nel DUP allegato agli atti ed al quale il Revisore ha dato parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie Assessore. Chi prende la parola? La parola all'Assessore Greco.

ASSESSORE GRECO Marta: Grazie, Presidente. In realtà volevo solo aggiungere qualcosa all'esposizione anche completa che ha fatto l'Assessore Solda non solo con riferimento alle opere pubbliche, rispetto alle quali noi quest'anno abbiamo dato un impulso notevole sia sotto il profilo della manutenzione ordinaria e straordinaria sia anche proprio nella concezione di grandi opere pubbliche, vorrei ricordare anche una recente Delibera con cui abbiamo disposto la creazione di un Asilo Nido presso l'ex CIM, quello che era un locale che ospitava il CSM, Centro di Salute Mentale, e che adesso è stato liberato. Inizialmente avevamo chiesto la liberazione proprio in virtù del fatto che a causa Covid potesse anche essere utile per portare lì qualche classe della Scuola Primaria, successivamente siccome la Scuola Primaria non ha richiesto grandi interventi per la

normativa Covid, se non l'adeguamento, per esempio, degli ingressi, quindi la creazione di ingressi separati che potessero consentire di far entrare ragazzi tutti quasi all'interno di un lasso di tempo piuttosto breve, abbiamo successivamente destinato quella struttura alla realizzazione di un Asilo Nido di Ambito con lo scopo di realizzare lo zero-sei, quello che era un polo per l'infanzia che avevamo in realtà già richiesto, era una *mission* da parte di questa Amministrazione ed era stato già richiesto alla Regione anche un finanziamento qualche anno fa con il Diritto allo Studio, quindi abbiamo realizzato anche questa grande opera pubblica perché, sì, è un'opera pubblica, ma è un'opera che rientra nel sociale quindi dovrebbe consentire di dare un servizio che nella zona non è presente, è appunto al servizio di più paesi. Per quanto riguarda il sociale vorrei poi ricordare che quando si parla di sociale si parla di tutte le fasce di età e che sicuramente quest'anno la pandemia ha inciso in maniera notevolissima su tutte le fasce d'età, sia sulle attività economiche sia proprio sulle persone di una certa età e noi anche come Amministrazione abbiamo posto in essere una serie di attività proprio a sostegno delle fasce più deboli sia attraverso i buoni spesa ... i bandi ad evidenza pubblica per l'attribuzione dei buoni spesa, ma soprattutto in termini di servizi tramite la Protezione Civile, si sono attivati una serie di servizi per le persone che erano fragili o persone di una certa età che magari non avevano la possibilità di recarsi ad acquistare i farmaci, abbiamo fatto avere i primi presidi delle mascherine, è stato un lavoro che ha richiesto uno sforzo notevole da parte di tutti, anche da parte degli Uffici.

Celenia faceva riferimento alle strade, noi abbiamo avuto anche un finanziamento per la messa in sicurezza di Via Gioberti che puntualmente soffre il fatto di allagarsi perché non c'è ... - ho una grossa difficoltà a parlare con la mascherina - quindi tutta una serie di interventi. Quest'anno abbiamo previsto anche degli interventi straordinari per la Posta di Vaste che è stata chiusa inizialmente per il periodo Covid, richiede degli interventi, abbiamo previsto un intervento straordinario per l'adeguamento di quegli spazi: è stata prevista una somma destinata al Mercato Coperto, alla messa in sicurezza del Mercato Coperto ma anche del Cimitero di Poggiardo perché vi erano dei lavori da fare. Penso di non essere mai esaustiva quando si elencano gli interventi che questa Amministrazione ha posto in essere. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Assessore Greco. Chi prende la parola? Il Sindaco, prego.

SINDACO COLAFATI Giuseppe: Grazie, Presidente. È evidente che il Documento di Programmazione è un documento complesso, un documento che spazia un po' su tutti i temi che riguardano la Pubblica Amministrazione e però si concentra soprattutto nell'analisi dei dati, come diceva l'Assessore Solda. Abbiamo i dati delle entrate, i dati delle esposizioni finanziarie, l'esposizione finanziaria come cambia nel tempo, grazie a Dio come si sta riducendo nel tempo, atteso che non abbiamo attivato altre esposizioni ulteriori rispetto alle opere pubbliche e anche dalla capacità di indebitamento, ci sono dei parametri che ci dicono quanto l'Ente potrebbe indebitarsi, questo non perché ci si voglia indebitare ma i parametri sono importanti per vedere di fatto la solidità dell'Ente. È evidente che non faccio adesso un ragionamento complessivo perché mi piacerà poi lunedì, nel Consiglio decisivo, che è quello che andrà ad analizzare tutta la gestione del 2019 con i risultati e poi quello che viene nel 2020 che, come diceva l'Assessore Greco, è un anno particolare, è l'anno della pandemia, è l'anno in cui abbiamo dovuto rivedere tante cose, quindi dovuto riprogrammare, e però da questo punto di vista c'è stata una grande tempestività di intervento rispetto a quello che speriamo non accada da qui a qualche giorno, perché noi non siamo nel *lockdown* completo, però ci sono tante attività che stanno soffrendo, lo sappiamo, lo registriamo, e questo naturalmente ci addolora non poco. Dicevo, il DUP guarda e proietta un po' l'Ente col personale, e quindi quello che si è programmato nel personale, diceva l'Assessore Solda tre assunzioni che verranno a breve, e quindi rinforzare man mano i vari Uffici; personale che va in pensione porta anche via un'esperienza, un vissuto, una conoscenza dell'Ente, della macchina

amministrativa che non è facile poi sostituire, anzi a tal proposito dobbiamo pure ringraziare il fatto che le risorse rimaste hanno fatto l'impossibile per cercare di compensare le assenze anche con minori ore rispetto a quelle che vedevano impegnati i dipendenti. E poi mano mano ci sono tutta una serie di altri punti importanti dei quali naturalmente il DUP analizza un po' la programmazione, ma le opere pubbliche sono una parte essenziale dalla programmazione. L'abbiamo detto negli anni, l'abbiamo detto spesso - mi rivolgo ai più anziani del Gruppo - con i soli soldi di Bilancio oggi diventa molto difficile fare opere pubbliche. Abbiamo attraversato anni difficilissimi in cui quel cappio, quell'asfissia che veniva dal Patto di Stabilità ha spesso bloccato e mortificato anche le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo. Oggi il quadro è cambiato, ma devo dire c'è un aspetto importante: basta vedere quelle pagine dedicate agli investimenti per capire che si risolvono tanti problemi per la città, l'Assessore elencava e diceva Via Gioberti, Via Gioberti è particolarmente famosa perché quando piove purtroppo ... sui *social* le persone a volte riversano un po' quello che è il loro dispiacere, perché? Perché da sempre è così, però il costruito è cresciuto in quella zona e più cresce il costruito più l'acqua pluviale viene riversata nelle strade e l'insufficienza di quella canalizzazione naturalmente determina a volte dei pericoli e delle grandi preoccupazioni per i cittadini. Quei 100 mila Euro che sono anche cofinanziati, e quindi qui abbiamo anche un sacrificio, poi vedremo nei prossimi Consigli come con l'avanzo cercheremo di cofinanziare, con l'avanzo 2019, perché quelli diventano progetti essenziali in quanto poi, fatta la nuova canalizzazione, unita alla rete che già è una rete che assorbe e che non crea grossi problemi, lì come in un'altra zona quale è Corso Vittorio Emanuele si andranno a risolvere problemi atavici che attanagliano quella zona. Ma l'elenco dei problemi e delle soluzioni potrebbe essere ... io sono contento di dire che è lungo. Se vi prendo una strada come Via Isonzo - Vaste chi è amministratore sa che Via Isonzo è famosa per l'Ufficio Tecnico perché le lamentele, i dispiaceri e anche le preoccupazioni quando ci sono le difficoltà spesso sono state riportate agli Amministratori che si sono succeduti nei lustri e agli Uffici che naturalmente hanno dovuto assorbire sempre queste lamentele. Se parliamo, per esempio, di Vaste di Via Altipiani, siamo riusciti a programmare Via Altipiani, è un ingresso alla città, perché Vaste non è solo Via D'Annunzio, Via Altipiani è un ingresso importante che da decenni soffre di un asfalto rovinato. Ripeto, l'elenco è lungo, poi ci confronteremo magari anche meglio lunedì. Avete parlato di Community Library, avete parlato dello sport, i 100 mila Euro senza cofinanziamento, grazie a Dio, quello sarebbe un ulteriore problema, perché poi trovare i fondi del cofinanziamento diventa difficile; il campetto e poi i 700 richiesti con il progetto di "Sport e Periferie"; poi il milione e 8 per la sede comunale, che ci stiamo sforzando perché lì il cofinanziamento è un po' più consistente, ma poi i 250 mila Euro senza il cofinanziamento; poi la questione della Posta, è una questione sociale perché ci è stata posta con forza dai cittadini e devo dire che Poste Italiane ha mantenuto l'impegno con la richiesta che poi ci ha fatto, confermando "terremo aperto l'ufficio", però adesso l'ufficio va adeguato e dovendolo adeguare va adeguato anche rispetto a un po' a quella carenza che da sempre rappresenta, perché lì c'è un'umidità di risalita, quindi va fatto un progetto di risanamento e l'Ufficio Tecnico, che ringraziamo, ha prodotto il progetto, la Delibera è stata già fatta da tempo e so che sono in fase di appalto i lavori che sono poi associati, come diceva l'Assessore, con quelli del Cimitero e della pensilina del Mercato Coperto che pure è un'altra cosa importante. Ma io vi citerei la collaborazione straordinaria - e per questo poi ringrazio il nostro Consigliere e Funzionario di AQP Antonio Ciriolo - con Acquedotto per Viale della Repubblica, rifare una rete ... e io da anni, Antonio, avevo le lamentele rispetto all'acqua, perché chi non ha l'acqua pulita in casa, ed è successo in tanti altri che potremmo pure elencare, in tanti punti del paese - Via Risorgimento piuttosto che Via Pasolini in quelle zone o in diversi punti di Vaste - sembrano cose minori ma quando tre, cinque, dieci famiglie hanno l'acqua che non è ... perché non c'è l'anello, in gergo, non voglio abusare di termini tecnici, però quando non c'è la chiusura ad anello ci sono i tronconi, l'acqua tende a ristagnare e quindi non è pulita come tutti invece la desideriamo dall'Acquedotto Pugliese. E poi tutta una serie di altre cose che si vanno a incrociare. La soluzione, per esempio,

degli attraversamenti, adesso stiamo proponendo alla Provincia questo Piano con il Vice Sindaco, che è Consigliere Provinciale alla Provincia, che non è solo il - tra virgolette - “accontentateci” perché teniamo l’asfalto, è un vero e proprio Piano affinché la Provincia possa costruire una risposta che non sarà una risposta che potranno dare in due - tre mesi, in sei mesi, è una risposta che può cominciare con le criticità maggiori ma che speriamo voglia prendere in considerazione un po’ tutti quelli che sono i nodi, dall’incrocio di Giuggianello all’incrocio di Minervino, dove servono dei rondò, l’ingresso da Vitigliano verso Vaste dove pure all’altezza del Cimitero servirebbe una soluzione oppure quello condiviso con la città di Ortelle per l’incrocio verso Castro - Ortelle e poi tutti gli aspetti legati agli attraversamenti. Dobbiamo anche qui dire che l’Ufficio Tecnico è riuscito a risolvere diversi problemi di illuminazione di strade comunali che attraversano la Provinciale, ma chiederemo con forza adesso alla Provincia che ci possa illuminare tutti i tratti di Provinciale interni alla città, perché l’illuminazione è evidente che consente poi di avere lampeggianti, di avere la possibilità di far rallentare chi, non conoscendo a volte i luoghi, tende a prendere velocità in alcuni punti importanti. Uno di questi, uno snodo, per esempio, è il punto del Parco dei Guerrieri dove l’Ufficio Tecnico ha previsto anche un attraversamento illuminato come allo snodo della 167 con la Scuola di Vaste. Veniva accennato la scuola, e chiudo, poi magari lunedì riprenderemo un po’ questi argomenti, ma rispetto al tema del Nido Primavera e della possibilità di allocare anche una parte della Scuola dell’Infanzia in questa struttura meravigliosa, che ha bisogno però di lavori, abbiamo i 200 mila Euro ma abbiamo anche previsto con altri soldi 45 mila Euro, se non ricordo male, di acquisire e comprare dei mobili per strutturare la stessa struttura e poi non dimentichiamo che teniamo un progetto, un finanziamento per la Scuola Media di 800 mila Euro che non riusciremo ad attivare nel 2020 perché ancora la Regione non ci ha chiamati a firmare il disciplinare ma che speriamo poi a gennaio - febbraio possano attivare perché l’intervento di 800 mila Euro per la Scuola Media pure servirà per ulteriore sicurezza.

Mi fermo perché, ripeto, l’elenco è lungo ed è bello anche di questo devo dare atto all’Ufficio Tecnico che da questo punto di vista c’è stato un grande lavoro, per esempio Viale della Repubblica sembrava semplice ma quando le aziende hanno purtroppo i contratti, e sono contratti indipendenti, diventa difficile poi far fare lavori alla ditta della pubblica illuminazione gli scavi, gli scavi all’Enel, conciliare, aspettare, fermare, poi magari al cittadino sembra tutto semplice e magari qualche volta mi chiamano per dire “ho visto che stanno bucando ...”, e quanto dispiacere abbiamo noi quando magari, rifatto un asfalto, dopo sei mesi o un anno vediamo che bucano, ma a volte ci sono delle cassette che non hanno i servizi ... Non è semplice. Per esempio, abbiamo fatto una grande esperienza per via Borgo, Corso Matteotti quando abbiamo pavimentato cercando di far mettere tutte le uscite, le canalizzazioni, ma sono interventi costosi quelli che naturalmente poi aumentano un po’ i costi. Torno un secondo al fatto della pubblica illuminazione, lì c’è stato anche un aspetto che è il secondo step per il campetto di Vaste che a breve viene illuminato, e speriamo poi la settimana prossima negli ultimi giorni, con le ultime variazioni, di avere la possibilità di poter spendere quegli 8 - 10 mila Euro per fare la rete che ci consente poi di completare il terzo passaggio del Campetto di Vaste, come pure per quanto riguarda il Campo sportivo di Poggiardo l’Architetto Ricciardi ha fatto installare dei fari che non saranno poi tolti quando, se Dio vuole, il progetto che prevede le torri-faro, se finanziato, porterà l’illuminazione a norma per le partite e per gli allenamenti, ma è un impianto che consentirà comunque di poter avere la fruibilità del Campo parziale per gli allenamenti o anche a partita finita, e quindi non è un lavoro che sarà sprecato, “lavoro sprecato” come suol dirsi, ma rimane comunque un impianto fatto abbastanza bene.

La dichiarazione di voto questa volta la fa il Capogruppo, quindi mi fermo qui. Avremo modo lunedì di riprendere molti di questi argomenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Sindaco. La parola al Vice Sindaco, prego.

VICE SINDACO LONGO Damiano: Grazie, Presidente. Ha detto tutto chi mi ha preceduto,

hanno detto abbastanza bene sia l'Assessore Solda, l'Assessore Greco e il Sindaco, che si deve sempre fermare altrimenti non lo ferma nessuno. Ha detto bene l'Assessore Solda prima, il connubio tra parte politica e Uffici, Dirigenti, beh, questo connubio con tutte le difficoltà, specialmente quest'anno, è emerso che funziona. Funziona perché? Quest'anno non è stato facile, lo abbiamo detto prima tutti, l'ha detto l'Assessore Greco, se non vado errato, con la pandemia, con il coronavirus che c'è stato riuscire a realizzare anche alcune opere non è stato facile. Abbiamo affrontato benissimo l'emergenza e principalmente, oltre a ringraziare la Protezione Civile, i Servizi Sociali che sono stati sempre tutti presenti, tutti, ci tengo in particolar modo a ringraziare il Sindaco perché ha seguito benissimo davvero, non lo so quanti al posto suo avrebbero seguito allo stesso modo, forse grazie alla sua professione e professionalità dobbiamo dire, oltre all'aspetto politico, e anche il Dott. Gravante è stato molto attento, molto attento, Gino Zappatore lo stesso. Grazie davvero a tutti, questo lo dico proprio a nome di tutti i cittadini. Riuscire a programmare queste cose, a far andare avanti questo connubio, non far mancare mai un dipendente al posto quando il cittadino ha bisogno, abbiamo fatto. È emerso tantissimo quest'anno quello che questa Amministrazione riesce a programmare. È normale, io sono il primo, il peggiore critico di me sono io stesso, l'ho sempre detto, ci sono delle cose ... però non è facile venire incontro a tante esigenze da parte di tante famiglie. Diceva prima l'Assessore Greco che in ogni famiglia ci sono varie problematiche, ognuna diversa dall'altra e affrontarle tutte non è semplice, pure in questa pandemia siamo riusciti ad intervenire, non abbiamo fatto chissà che, però almeno siamo riusciti a far passare Pasqua in santa pace a tante persone, perché la pandemia ci ha preso nel periodo anche della Santa Pasqua, se ci ricordiamo bene.

La programmazione sul personale c'è stata, ripeto, hanno funzionato. La programmazione per quanto riguarda le opere pubbliche, la programmazione per quanto riguarda i servizi sociali, per quanto riguarda le scuole. Basta pensare a quattro anni e mezzo fa quando noi ancora non ci eravamo nemmeno insediati e ricordiamo come era Poggiardo, infatti l'altra sera dicevo al Sindaco: andiamo a dieci - dodici anni fa, io ricordo quando il paese in vari punti si allagava. Chi ricorda? Omnia Sport, Bar Portici, Via Generale Cadorna, Via San Michele, di tutto e di più. Adesso il paese in molti punti non si allaga, in molti punti non si allaga. Questo è un aspetto fondamentale, ma anche se io vado a sei anni fa, a cinque anni e mezzo fa, i fari del Campo hanno funzionato fino a mesi fa, quindi li abbiamo fatti ri-funzionare dopo vent'anni che non funzionavano. Poi è normale che lì ci sono delle somme elevate che bisogna spendere per far funzionare questo impianto, però adesso quantomeno riescono pure ad allenarsi. Avrei da dire tanto, però mi riservo, come diceva pure il Sindaco prima, magari in fase di consuntivo o di Bilancio di previsione di aggiungere tutto l'altro resto. A nome di tutta la Maggioranza il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie, Vice Sindaco. Passiamo alla votazione. Il Consiglio Comunale si deve esprimere sul secondo Punto posto all'Ordine del Giorno, diventato terzo: *Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2020/2022. Discussione e conseguente deliberazione (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).*

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE RAUSA Donato: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

[Si procede a votazione]

VOTAZIONE
Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE RAUSA Donato: Grazie. I lavori del Consiglio si chiudono alle ore 20:15.

Del che si è redatto il presente verbale, fatto e sottoscritto come per legge

IL PRESIDENTE

F.to Donato L. Rausa

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio

Si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 21.12.2020 per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 21.12.2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 21.12.2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva il giorno 20.11.2020:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 21.12.2020 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

Addì, 21.12.2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio
